Anno 62 — Sabato 30 Aprile 1927 - Anno V — N. 101

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-13 -- I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. UDINE

La Conferenza internazionale del Grano

Continuano gli importanti lavori

ROMA, 29.

Nella seduta pomeridiana di ieri la Sottocommissione della prima Sezione (agronomica), che si occupa dei problemi di genetica ed ecologia del frumento, ha udito la relazione del signor Bottos (Argentina) sulla coltivazione del frumento in Argentina ed ha esaminato la proposta fatta dal prof. Azzi (italiano) di addivenire al più presto alla realizzazione del suggerimento, dato dal Capo del Governo italiano nel suo discorso di inaugurazione dei lavori della Conferenza per la creazione e la organizzazione di una vera e propria rete internazionale di stazioni di ecologia agraria. Sulla proposta Azzi hanno parlato, e tutti per dare ad essa piena approvazione, il prof. Baur (Germania), il signor Nilson (Svezia), il signor Bottos (Argentina), il signor Zaleschi (Polonia), il prof. Newmann (Canadà), il prof. Vaviloff (Russia) e altri.

La Sottosezione è passata poi ad esaminare la relazione del prof. Vaviloff sulla determinazione dei centri di origine e concentrazione delle «Gene» delle varie specie e di «tritticum». Il professore Vaviloff ha illustrato ampiamente quanto egli stesso ha fatto al riguardo e ha fornito notizie e suggerimenti.

Nella seduta di stamane la stessa Sottocommissione ha udito il dott. Terao (Giappone) che ha fatto una larga esposizione sulla varietà del frumento coltivato in Giappone e specialmente in relazione al loro comportamento rispetto ai fattori ambientali.

Infine, la speciale Commissione presieduta dal prof. Azzi, che aveva avuto l'incarico di formulare le proposte e i voti da sottoporre all'assemblea generale di domani, 30, ha presentato, nella relazione definitiva, le varie proposizioni, fra le quali vanno ricordate quella per la creazione di una rete internazionale di stazioni di ecologia di cui si è già detto, e quella per la creazione di centri di studio e di ricerche in Asia e in Africa per la determinazione del maggior numero possibile di fattori genetici.

E con ciò la Sottosezione della Sezione agronomica (metodi di coltura), malattie, nemici del frumento, ha ultimato i suoi lavori parziali.

L'altra Sezione, non ha tenuto seduta nel pomeriggio di ieri e nella mattinata di oggi, 29, ha trattato della cosidetta coltivazione continua.

Ha riferito sul tema il segretario Marcellino de Arana (Spagna) il quale ha esposto le ricerche da lui fatte in Ispagna, nelle zone aride, e ha proposto che il sistema da lui seguito con successo sia esperimentato anche in altri paesi. Hanno interloquito i signori Vandervaeren (Belgio), Miege (Marocco), Bretigneres (Francia), Reunenthal (Austria) Bilbao (Spagna).

Chiusosi dopo di ciò l'esame ed i rapporti nelle comunicazioni la Sottocommissione ha preso conoscenza dei voti da sottoporre domani, 30 aprile, alla approvazione dell'assemblea plenaria della Conferenza.

Dopo breve discussione i voti sono stati definitivamente formulati e accettati dalla Sottocommissione che ha così chiuso anche essa i propri lavori.

Per l'aumento della produzione granaria

Importanti ed interessanti, come tutte del resto le discussioni di questa Conferenza, sono stati i dibattiti e le decisioni della Sezione economica.

Questa Sezione, nel pomeriggio di ieri, esaminò le conclusioni della relazione De Cillis nella forma concordata dallo stesso prof. De Cillis, in unione coi signori Louis Dop (Francia), e Bilbao (Spagna) per l'aumento della produzione granaria. E' stato questo uno dei punti più importanti del programma della Conferenza.

La questione, come già venne detto, fu messa all'ordine del giorno della Conferenza per suggerimento del Capo del Governo italiano. Le conclusioni diedero luogo ad una assai ampia discussione alla quale parteciparono tutti i presenti. A seguito e in forza di tale conclusione, la Conferenza riconosce la opportunità di una intesa fra i vari Stati interessati alla produzione del grano allo scopo di aumentare la produzione stessa: constata che la maggiore estensione d superfice coltivata a grano è possibile nei paesi a densità scarsa di popolazione ove estitono terreni incolti o poco intensamente coltivati; che è inoltre possibile aumentare dovunque la produzione per unità culturale intensificando la sperimentazione, la propaganda, l'istruzione e stabilendo la convenienza economica delle coltivazioni attraverso il credito agrario, il regime tributario, ecc. Sempre con le conclusioni anzidette la Conferenza raccomanda ancora l'Associazione fra i vari Istituti scientifici del mondo per intensificare la esperimentazione con metodi comuni negli ambienti identici per qualità fisica ed economica.

Dopo l'approvazione di queste importanti conclusioni, il sig. Rabatè (Francia) ha presentato una mozione che ha dato origine ad un vivo dibattito cui hanno partecipato tutti i membri della Sezione, investendo esso il lato organizzatore del problema, e assumendo, per ciò una notevole importanza pratica.

Dopo osservazioni e chiarimenti del Presidente della Commissione sig. Brebbia e del conte Pavoncelli (Italia), quest'ultimo è stato incaricato insieme con lo stesso signor Rabatè di formulare un ordine del giorno.

L'ordine del giorno è stato subito redatto e, in sostanza, con esso si fanno voti che il Comitato permanente dell' Istituto Internazionale di Agricoltura crei nel seno del proporio Consiglio internazionale scientifico una speciale Commissione che si occupi di tutti i problemi del grano; che sia organizzata un'altra Conferenza Internazionale del Grano per il 1929 e 1930; che sia condotta a fondo l' inchiesta internazionale sul grano già iniziata tempo addietro; che sia organizzato in seno all' Istituto Internazionale di Agricoltura un servizio pel grano; che siano sollecitati i paesi interessati a fornire all' Istituto i mezzi necessari al funzonamento di detto servizio.

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità e sarà presentato domani all'Assemblea plenaria.

Nella seduta di stamane la Sezione è ritornata sull'ordine del giorno anzidetto soltanto per fare ad esso una aggiunta che dice come il servizio da istituirsi presso l' Istituto Internazionale di Agricoltura debba porsi in relazione con le organizzazioni nazionali ed internazionali già esistenti che si occupano della questione relativa al grano, alle farine e al pane. L'aggiunta è stata approvata e con ciò anche i lavori di questa Sezione sono stati chiusi.

Prima che la Sezione venisse tolta, il Presidente signor Trebbia ha ringraziato tutti i membri della Sezione e la Segreteria per l'efficace contributo portato alle discussioni di questi ultimi giorni.

Il signor Rovira, interpretando il sentimento della Sezione intera, ha inviato un ringraziamento al Presidente Brebbia per la competenza e l' intelligenza con cui ha diretto i lavori.

Il Re a Siracusa per le rappresentazioni del Teatro classico

La partenza da Roma

ROMA, 29.

Stamane alle ore 8 con treno reale S. M. il Re è partito per Formia, dove proseguirà per Gaeta. Quivi il Sovrano prenderà imbarco sovra una regia nave per recarsi a Siracusa, ove assisterà alle rappresentazioni classiche del teatro greco.

Entusiastiche accoglienze a Gaeta

GAETA, 29.

Per l'arrivo di S. M. il Re che da Gaeta partirà per Siracusa, la città è animatissima. Stamane, a mano a mano che si approssimava l'ora dell'arrivo del treno reale, l'attesa della popolazione schierata lungo il percorso della stazione, al porto dei sommergibili, si è fatta sempre più intensa. Sui muri delle case sono affissi innumerevoli manifesti tricolori inneggianti al Re mentre bandiere e festoni adornano le vie che saranno attraversate dal Sovrano.

All' ingresso della città sono schierati gli alunni delle scuole medie ed elementari, i Balilla e gli Avanguardisti, gli ex combattenti, i fascisti, i garibaldini, i Sindacati, le Associazioni varie e le musiche cittadine; nel porto hanno già levato le ancore i cacciatorpediniere «Solferino», «S. Martino», «Confienza» e «Palermo» che scorteranno il «Savoia» fino a Siracusa.

Il treno reale arriva alle ore 11.5; ne scende subito S. M. il Re seguito dal Ministro della real Casa S. E. Mattioli Pasqualini, dal primo aiutante generale di campo generale Cittadini, dall'aiutante di campo generale Jori, dal Ministro della P. I. on. Fedele e dai commendatori Veri e Biancheri. Ad ossequiare il Sovrano alla stazione sono il Commissario di Gaeta comm. Galli, il comandante del presidio colonnello Palumbo ed altre autorità. S. M. il Re prende quindi posto nell'automobile, che si dirige verso il porto dei sommergibili. Al suo apparire in via Buonomo le musiche suonano la Marcia Reale e la folla erompe in un frenetico grido di evviva il Re che viene ripetuto dal pubblico lungo tutto il percorso, insieme ai più calorosi battimani. Una pioggia di fiori viene lanciata dai bimbi delle scuole sull'automobile reale.

Al porto dei sommergibili sono ad attendere il Sovrano il Comandante della difesa maritima di Gaeta ammiraglio Almagià, gli ammiragli Lovatelli, comandante del basso Tirreno e Vernotti comandante del porto Palemme e gli ufficiali della difesa marittima. Un picchetto d'onore di marinai rende gli onori. Il Sovrano discende dall'automobile, attraversa il pontile di sbarco e quindi si intrattiene brevemente con gli Ammiragli, col comandante la difesa e col generale Traniello. S. M. il Re si imbarca poscia sul «Savoia», mentre dalle navi partono le salve d' uso e dai cacciatorpediniere gli equipaggi rendono a S. M. il saluto alla voce.

Alle ore 13 il yacht reale «Savoia» con a bordo S. M. il Re ed il seguito ha levato le ancore ed è ripartito per Siracusa scortato da una squadriglia di cacciatorpediniere. All'uscita della R. Nave dal porto una batteria a Bausa ha sparato 21 colpi a salve ed i marinai schierati sui bastioni hanno gridato tre volte «Viva il Re!». La cittadinanza festante ha assistito dalla banchina del porto alla partenza del Sovrano acclamando entusiasticamente.

Nel decennale dell'Associazione dei Mutilati e Invalidi di guerra

Il Duce riceve baciandola la prima bandiera della sezione romana

ROMA, 29

Stamane, alle ore 11.30, il Capo del Governo ha ricevuto il Consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra, Sezione di Roma, composta dai signori: barone Carlo Nolli di Tollo, presidente, avv. Lazzar Giovanni, vicepresidente, rag. Lazzari Tommaso, segretario, e dei consiglieri: colonnello Coot, avv. Bertè, tenente Monferraro, ing. Borghetti, conte Buenaccorsi, signor Gramacini, prof. Brilli, cav. Fasiolli, cav. Mori, tenente Guglielmetti, cav. D'Ambrosio ed avv. Canosella, presidente della Cooperativa Casa Mutilati, e prof. Casari, direttore dell'Ambulatorio.

Il barone Nolli ha portato in dono al Duce la prima bandiera dell'Associazione che gli ha consegnato, rivolgendogli il seguente discorso:

«Duce! Nel decimo anniversario della nostra Associazione siamo orgogliosi di portarvi, a nome di tutti i Mutilati dell' Urbe, il nostro devoto ed affettuoso saluto. Siamo altresì felici di potervi portare, a testimonianza della nostra fede, quella cosa che per noi è veramente sacra: la prima bandiera della nostra Associazione che vi preghiamo di voler accettare e conservare presso di voi!

Questa bandiera, tutta lacera, ha conosciuto il travaglio del nostro dopoguerra, quando per colpa dei Governi passati dovemmo scendere in piazza per riconquistarci il diritto alla vita ed al lavoro. Al seguito di questa bandiera i Mutilati di Roma, per i camerati di tutta Italia, dovettero compiere atti di violenza per ottenere che almeno in parte venissero loro riconosciuti i sacrifici patiti! Ed è perciò che con vera commozione noi la consegniamo a Voi che siete stato l'unico Capo del Governo che avete rivalorizzato i combattenti, l' unico che non dimentica mai di essere un nostro committone.

Duce! Se la Patria, se Voi, avete un giorno bisogno di noi, vi facciamo sino da ora formale giuramento che torneremo a prendere dalle Vostre mani questo vessillo per portarlo, anche con sacrificio della nostra vita, dove Voi comanderete».

Il Duce ha ringraziato i Mutilati per il dono che ha dichiarato di essere di grande significato e fra i tanti che riceve, paragonabile soltanto al gagliardetto di Baracca, donatogli dai genitori dell' Eroico aviere. Ha detto che non potendo salutare in questo giorno tutti i Mutilati d' Italia era felice di incontrare quelli di Roma che su tutti predilige perchè sempre vicino a lui. Ha quindi preso il lacero vessillo e lo ha baciato con profonda commozione, mentre tutti i Mutilati erano irrigiditi nel saluto romano. Ha quindi soggiunto che con questo bacio intendeva salutare tutti i Mutilati sparsi per l' Italia, dalle grandi città ai piccoli paesi.

Rivolgendo uno sguardo ai dieci anni passati dalla fondazione dell'Associazione — ha detto — come puro essendo passato celermente tutto questo tempo, si è fatta una grande strada.

Si è compiaciuto quindi di vedere come il Consiglio della Sezione di Roma sia composto di tutti fascisti e dopo esserseli fatti presentare uno per uno, si è affabilmente intrattenuto con loro.

Il Duca d'Aosta dimissionario da Presidente dell'O. N. Dopolavoro

ROMA, 29.

Come è noto, S. A. R. il Duca d'Aosta si è degnato di accettare la presidenza del Comitato Esecutivo per le esposizioni che avranno luogo in Torino nel 1928 in occasione del quarto centenario di Emanuele Filiberto e decimo anniversario della Vittoria.

In conseguenza del gravoso lavoro che la preparazione e la organizzazione di questa importantissima manifestazione gli procureà, l'Augusto Principe ha alcuni giorni or sono chiesto a S. E. il Capo del Govero di essere dispensato dall' Ufficio di Presidenza dell' Opera Nazionale Dopolavoro.

S. E. il Primo Ministro ha fatto ripetute vive insistenze al glorioso condottiero della Terza Armata perchè consentisse a conservare anche quella carica. Di fronte però alla determinazione dell'Augusto Principe, S. E. il Capo del Governo si è trovato costretto ad aderire alla decisione di S. A. R. Egli ha rivolto in tale circostanza all'Augusto Principe vivissime espressioni di ringraziamento per l'alacre impulso dato, con sapiente direzione e con fervida fede, all' Ente creato dal regime, per l'assistenza e la elevazione morale ed intellettuale dei lavoratori.

Il Duca di Pistoia in Sardegna

CAGLIARI, 29.

S. A. R. il Duca di Pistoia ha visitato nella mattinata di oggi lo stabilimento «Vittorio Emanuele», presso S. Luri ove si è recato in automobile accompagnato da Prefetto e dagli on. Pili e Cao. Fu ricevuto dal Direttore della importante Azienda Agricola che è proprietà dell'Opera Nazionale Combattenti. Il Principe ha compiuto un giro per la vasta azienda salutato da ammirazione e simpatia da tutti gli operai ex combattenti, occupati nei lavori del tenimento.

Il Duca di Pistoia si è compiaciuto, con i dirigenti per i magnifici risultati conseguiti e per gli importanti lavori di bonifica in corso di preparazione. Ha partecipato infine ad una colazione nella palazzina della Direzione. Rientrato a Cagliari il Principe ha assistito alla giornata di gare del Concorso ippico riuscito interessante specie per i due «Cross Kontry» che si sono svolti tra il più vivo interesse dei numerosi spettatori. In serata, in onore di S. A. R. il Duca di Pistoia ha avuto luogo una The danzante al Casino filarmonico.

Il testo della Carta del Lavoro e gli atti relativi

ROMA, 29.

Il Ministero delle Corporazioni comunica:

La «Gazzetta Ufficiale» di domani 30 corrente pubblicherà il testo della Carta del Lavoro emanata dal Gran Consiglio del Fascismo il giorno del Natale di Roma dell'anno quinto.

Il volume sulla Carta del Lavoro edito per iniziativa della rivista il «Diritto del Lavoro», contiene una prefazione di S. E. Bottai I precedenti e gli atti preparativi per la compilazione della carta stessa, tra i quali i riassunti, accuratamente elaborati, dal Gran Consiglio fascista e delle varie associazioni sindacali e degli esperti sui vari quesiti formulati dal Ministero delle corporazioni. Seguono la relazione del Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Bottai, il testo della carta e gli ordini del giorno deliberati dal Gran Consiglio Fascista. Il volume si chiude con alcuni commenti del testo della arta del Lavoro, dovuti a vari studiosi del nuovo diritto corporativo.

S. E. Balbo in volo attraverso le nostre Colonie

Da Tobruk a Giarabub

ROMA, 29.

S. E. Balbo, ieri, da Tobruk si è recato in volo a Giarabub dove è stato accolto entusiasticamente dai reparti meharisti eritrei e metropolitani residenti in quel presidio avanzato. Dopo aver ricevuto l'omaggio dei capi ha visitato la moschea senussita ed è ripartito in volo rientrando a Tobruk in serata. Questa mattina, proseguendo nel suo brillante raid, l'on. Balbo, da Tobruk, ha raggiunto, sempre in volo, Bengasi.

BENGASI, 29.

Stamane, alle ore 10.40, gli idrovolanti S. 55 e Marina 1 hanno ammarrato davanti alla palazzina del Governatore. A bordo dell' idrovolante S. 55 era il Sottosegretario all'Aeronautica S. E. Italo Balbo al quale sono state tributate entusiastiche accoglienze.

Il processo per i fatti di Firenze alle Assise di Chieti

CHIETI, 29.

Oggi è continuato il processo per i fatti di Firenze. Nella seduta antimeridiana, apertasi l' udienza, si è proceduto all' interrogatorio degli imputati dello omicidio dell'avv. Console, di mancato omicidio del Cozzi e di altri reati minori. Sono stati intesi Ruffilli Ezio, Castellani Dino, Moretto Italo, Bortolotti Erinne, Fieroni Renato e Madi Giorgio i quali tutti hanno protestato la loro innocenza, adducendo particolareggiate circostanze per stabilire il loro alibi e sostenendo che essi come tutti quelli appartenenti al Fascio fiorentino, non parteciparono ai fatti delittuosi del 3 ottobre 1925, perchè erano disciplinati agli ordini dei loro capi, i quali raccomandarono calma e moderazione.

Gli accusati hanno messa in rilievo il fato che in quella serata, sparsisi rapidamente fuori di Firenze la notizia dell' uccisione del Luporini, essi affluirono con altri fascisti dalla campagna armati ed inermi verso cui era impossibile opera di controllo.

Il Presidente muove varie contestazioni agli imputati in base ai loro stessi interrogatori resi in istruttoria ed alle deposizioni dei testi, ma essi confermano la loro innocenza, confutando la credibilità di alcuni testimoni di accusa.

VULCANI E INONDAZIONI

Tragiche conseguenze

SAINT DENIS (Reunion), 29.

Un vulcano, che è in eruzione, ha causato il sollevamento di una trentina di metri del letto di un fiume. L'eruzione è accompagnata da boati formidabili. A Saint Benoit una inondazione ha causato la distruzione di una officina, di una caserma, di un cinematografo e di un ponte. Parecchie persone sono rimaste uccise. A Salazie si sono prodotte numerose frane. Una strada è stata completamente distrutta. Diverse case ed un ponte sono crollate. Anche in questa località vi sono alcuni feriti ed un morto.

In America si pensa ad una nuova conferenza per il disarmo

PARIGI, 29.

Il «New York Herald», edizione di Parigi, ha da New York che Charles P. Hughes, ex Segretario di Stato, parlando davanti alla Società americana di diritto internazionale, ha propugnato la convocazione di una nuova conferenza per il disarmo.

«Il mondo non sarà liberato dagli oneri finanziari che lo schiacciano — egli ha detto — se non il giorno in cui i popoli saranno liberati dall' incubo della guerra».

Cronache Goriziane

La cittadinanza onoraria a Carlo Del Croix

GORIZIA, 29.

Il XXIV Maggio, in occasione dello scoprimento di una lapide commemorativa sul Monte Santo, sarà a Gorizia il grande mutilato on. Carlo Del Croix. In tale occasione il Podestà di Gorizia, senatore Giorgio Bombig, gli conferirà con solenne cerimonia la cittadinanza onoraria, come proposto dall'Associazione Volontari di Guerra di Gorizia.

Deliberazioni della Giunta Provinciale

Ieri si è riunita la Giunta provinciale amministrativa che ha approvato i seguenti oggetti:

— Regolamento per la fornitura di acqua potabile ai privati di S. Martino di Quisca.

— Regolamento per l'applicazione della tassa sui cani a Sella delle Trincee.

— Regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame per il Comune di Verpogliano.

— Regolamento per l'applicazione della tassa sulle vetture e domestci per il Comune di Voisizza di Comeno.

— Applicazione della tassa di famiglia per il 1927 per il Comune di S. Lucia di Tolmino.

Gorizia: Acquisto di un fondo delle sorelle Sigel Matilde ed Emilia per la sistemazione della via Torriani. Acquisto di un fondo dai signori Fogar e comproprietari per allargamento e sistemazione della via S. Pietro. Acquisto di parte dell' immobile Giancovich, Marinaz e Gasperini per l'allargamento della via Nazario Sauro.

Dolegna del Collio e Sammaria: Regolamento per l'applicaz. tassa bestiame.

Gozze: Regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame.

Lose: Regolamento per l'applicazione tassa sul bestiame; Contributo per la erezione di una chiesa nei pressi del Ponte della Priula.

Amministrazione Provinciale: Contributo in favore della R. Università di Trieste.

Comitato Provinciale Orfani di Guerra: Fu nominato il gr. uff. Abrile generale Raffaele a delegato del Comitato provinciale per gli orfani di guerra.

Bigliana: Applicazione della tassa di esercizio e rivendita per l'anno 1927.

Mariano del Friuli: Aumento del contributo annuo continuativo a favore della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Vipacco: Regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame.

Medana e Cormons: Contr. straord. a favore della Federazione fascista degli industriali del Goriziano.

S. Daniele del Carso: Compenso di L. 300 all'organista.

Brazzano: Gratificazione al Segretario dimissionario.

Sella delle Trincee: Regolamento per l'applicazione della tassa sulle vetture e domestici.

Tribussa: Regolamento per l'applicazione tassa sul bestiame.

Dudagne: Idem.

Ersel in Monte e Ville Montevecchio: Spese di ricevimento del parroco.

Brestovizza in Valle: Regolamento per applicazione tassa di famiglia. Detto regolamento è pure approvato in via di sanatoria per gli anni 1925-26.

Descla: Regolamento per l'applicazione tassa sul bestiame.

Farra d' Isonzo: Applicazione della tassa esercizio e rivendita per l' anno 1927.

Ossecca: Regolamento organico per impiegati e salariati comunali.

Ha approvato condizionatamente per il Comune di Ersel in Monte il bilancio preventivo per l'anno 1927; detto per Goriano. Un contributo al Patronato nazionale proposto dal Comune di Trento d'Isonzo. Il bilancio preventivo per l'anno 1927 di Prevacina. Il bilancio preventivo di Schorbina, di Medana, di Vertovino, di Gabrovizza; la costituzione di un consorzio per il mantenimento della scuola elementare di Plava, proposto dal Comune di Descla e Anicova.

Affari rinviati:

Dolegna del Collio: Modificazione regolamento organico; aggiunta alla tabella organica del posto di stradino.

Plezzo, Sonzia e Oltre Sonzia: Costituzione di un consorzio per il servizio di segreteria.

Descla e Anicova: Unione in consorzio per i servizi di segreteria.

Dolegna del Collio: Contributo al Patronato scolastico per l'acquasto delle pagelle ad alunni poveri.

Ha infine approvato l' istituzione di un posto telefonico pubblico nel Comune di Merna.

Il Presidente del Magistero alle acque visita il Goriziano

Reduce da un lungo giro agli alti bacini del Torre e del Natisone, per concretare in obbedienza alle direttive tracciate da S. E. il Ministro dei LL. PP., i provvedimenti atti a sistemare radicalmente il regime dei detti torrenti, è stato di passaggio a Gorizia il presidente del Magistero alle Acque comm. ing. Luigi Miliani.

L' stesso presidente ha proseguito il suo giro, lungo i tronchi di pianura visitando anche le principali opere che si stanno eseguendo a difesa delle loro sponde a cura della Sezione autonoma del Genio Civile di Gorizia.

L' ing. Miliani ha potuto meglio constatare il disordine nel quale furono lasciati in passato i bacini montani, rendendo ogni giorno più grave il loro deflusso e più difficile la difesa delle sponde al verificarsi di ogni piena.

Agli intervenuti sono state date precise disposizioni affinchè con rapidità e prontezza fascista, siano svolte in brevissimo tempo tutte le pratiche per la classifica dei suddetti bacini montani e lo studio di regolazione generale di essi. Per la esecuzione del vasto programma, alla compilazione del quale sono connessi l' interesse e l'economia di grande parte delle zone basse delle province di Udine e Gorizia, occorreranno spese ingenti per l' importo di vari milioni.

La tragica fine di una vecchia

Stamane in via Casale n. 3, appiccata in una stalla fu rinvenuta cadavere tale Caterina Bisiak, di 72 anni. Si ignorano le cause che hanno indotto la povera vecchia al passo estremo. Sul posto si sono recate le autorità per i necessari rilievi di legge.

Una banda di ladri assicurata alla giustizia

Una brillante operazione di polizia hanno effettuato in questi giorni i bravi agenti di Questura, sotto la personale direzione del questore Panini-Finotti.

In questi ultimi tempi vari furti venivano consumati nel nostra circondario. Dopo attive indagini si potè rintracciare i colpevoli. Le ricerche per rintracciare la refurtiva non si fermarono soltanto presso i rigattieri, orefici, ed altri acquisitori di oggetti preziosi di Gorizia, ma si spinsero anche a Udine e a Trieste dove gli agenti poterono trovare presso il rigattiere Rodolfo Plenic qualche oggetto proveniente dai furti in parola. Poichè la cognata del Plenic risponde al nome di Maria Licen Filip, gli agenti senza por tempo in mezzo ricordandosi che a Gorizia già altre volte si erano occupati dei fratelli Federico e Pietro Licen i quali non erano estranei ad altri furti stati consumati in altre epoche diverse, arrestarono i due fratelli i quali in parte confessarono i furti poichè i loro ricettatori non ebbero alcuna difficoltà di indicare la provenienza degli oggetti rinvenuti, frutto maturo di ladresca operazione.

Così continuando nelle indagini, gli agenti poterono identificare anche gli altri consortisti della banda individuandoli per Emilio Vuga, Emilio Gregorich e Luigi Cernaz i quali furono arrestati.

E' opinione della Questura che costoro fanno capo di una banda di ladri organizzata con relazioni anche oltre ai confini della nostra provincia.

Quali ricettatori furono denunciati: Rodolfo Plenic, da Trieste, sua cognata Maria Filip-Licen, Mario Torraca e Olga Nietgt, cittadina svizzera, tuti residenti a Trieste.

Gita del C. A. I.

Il Club Alpino Italiano, Sezione di Gorizia, indice per domenica una gita sul Mala Gora. Ritrovo in piazza della Vittoria alle ore 6. Partenza con autocorriere alle ore 6.15. Arrivo a Strada S. Croce alle ore 7.45. In marcia per S. Tommaso e arrivo al bivio Mala Gora (Fungo). Spuntino. Visita al Fungo. Escursione alla vetta del Mala Gora e salite individuali. Al Modrosevez, cap. Ciavin. Ritorno alle 15 per S. Tommaso. Spuntino ad Aidussina. Ritorno con autocorriera.

Direttore di marcia R. Cosolo.

Le iscrizioni si ricevono fino a domani alle ore 12.30 presso il signor Avanzini.

Seduta dei panettieri

Ieri al Municipio ha avuto luogo una seduta coi rappresentanti del gruppo panettieri, costituitosi in seno alla Federazione fascista dei Commercianti in cui fu stabilito che data la tendenza al ribasso delle farine, i prezzi attuali subiscano a partire dal 1. maggio una diminuzione di 20 centesimi per chilogramma.

Investito da un treno

All'Ospedale Comunale fu trasportato dai militi della Croce Verde l'operaio Leonardo Kikelj, di 49 anni, da Streschce di Piedicolle, il quale passando per la linea ferroviaria nei pressi di Piedicolle, con una tavola sulle spalle, fu investito da un treno che lo scaraventò a terra provocandogli la frattura della spina dorsale.

Il disgraziato rimase pure col piede sinistro sotto le ruote del pesante convoglio che glielo staccò nettamente dal busto.

All'Ospedale Comunale i sanitari, oltre alle ferite summenzionate gli riscontrarono sintomi di commozione cerebrale. Lo stato del povero Kikelj è pressochè disperato.

Un grave furto a Piedimonte

Ignoti ladri mentre Francesco Marega si trovava in compagnia della propria consorte a lavorare nel campo, penetrati nella sua abitazione gli asportarono L. 6.000 ricavato dalla vendita di un paio di buoi e di vari oggetti d'oro che teneva custoditi nella stanza da letto. I carabinieri indagano.

Da FARRA D'ISONZO

La visita del Segretario federale

(29). — Ieri avemmo la gradita visita del Segretario federale ing. Francesco Caccese, il Capo del Fascismo della Provincia che era accompagnato dal suo segretario signor Michelazzi fu ricevuto da tutti i membri del Direttorio del Fascio locale, dal Podestà signor Ballaben che rappresentava anche i Sindacati fascisti e la locale Sezione del Dopolavoro e dal R. Direttore didattico signor Eugenio Brumati che rappresentava anche l'Autorità scolastica.

Dopo una breve visita al monumento di Riccardo Pitteri nel giardino municipale, il Segretario federale si recò nella sede del Fascio ove il signor Luigi Marega per il Segretario politico, impedito, gli rivolse il saluto a nome del Fascio di Farra.

Il Segretario federale rispose ringraziando ed esponendo con chiara parola l'opera che resta da svolgere. Il Direttore didattico Brumati gli fece relazione circa gl' ideali fascisti nelle scuole.

Il Segretario federale si compiacque per l'attività finora svolta e riconfermò poscia in carica il vecchio Direttorio così formato: Segretario politico: Rinaldo Turus. — Membri del Direttorio: Marega Luigi, Eugenio Brumati, Lucio Clemente e Adriano Ballaben.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE
Le prime conferenze alle Scuole fasciste di cultura e Università popolare

(29). — Molto e scelto pubblico ed autorità sono intervenute a rendere più solenne l'inizio del ciclo di conferenze promosse fra i giovani iscritti al P. N. F. e dimostrare così l'interessamento per questa nuova importante attività del Fascio Cividalese.

Il prof. Argenton, Preside della Regia Scuola complementare, con brevi e sentite parole disse essere consuetudine di presentare il conferenziere, ma che nel caso nostro il baldo e studioso giovane signor Aldo Accordini, ben conosciuto alla cittadinanza, non ha bisogno di presentazione alcuna.

Rileva quindi che fra le molteplici attività e riforme del fascismo è quella di promuovere ogni utile iniziativa e principalmente di spronare i giovani più dotati allo studio perchè possano con le loro opere rendere onorata rispettata e sempre più bella la nostra Patria. Con parole piane, chiare e che dimostrano con quanta serietà prosegua nello studio il laureando Aldo Accordini, tratta quindi il suo tema: «La pena di morte». Premette un cenno storico sull'applicazione della pena capitale nei diritti romano, germanico e canonico; quindi si sofferma particolarmente alle condizioni del diritto punitivo nel secolo XVII e tratta l'argomento della pena capitale secondo quanto Cesare Beccaria, nel suo libro «Dei Diritti e delle Pene» espose per la riforma dell'Istituto giuridico della punizione.

Il conferenziere con profusione di argomenti e con logica serrata discute tutte le affermazioni del Beccaria e si mostra nettamente favorevole alla pena capitale nel nostro diritto.

Trattando quindi l'argomento sotto lo aspetto militare, passa a discutre sulla istituzione della pena capitale avvenuta con la Legge 25 novembre 1926. Dice che il diritto dello Stato di difendere la propria esistenza è eguale al diritto di legittima difesa dei singoli e che perciò si comprende benissimo come il Governo Fascista che ha per caratteristica la riaffermazione dell'autorità dello Stato abbia dato una espressione di questa forza savrana col decretare la pena di morte a coloro che attaccano l'esistenza dello Stato e di chi essenzialmente lo rappresenta.

Considerato quindi come la pena di morte sia applicata in tutti gli Stati principali e come tra il razionalismo della dottrina e la ragione di Stato sia secolare il contrasto, conclude affermando la necessità della pena capitale, sia per i reati politici, sia per i reati di sangue. E' bene si sappia, dice, che il Fascismo ha innalzato la scure tra le verghe del Fascio Littorio e che con le nuove leggi l'Italia ha finalmente una giustizia romana, nessuno può rivolgere il pensiero all'idea di nuovi attentati al Salvatore della Patria, attentati per i quali la nostra passione fa parer insufficente qualsiasi rimedio.

La dotta conferenza del giovane Accordini fu applaudita dalle Autorità e dal pubblico eletto che assisteva numeroso e che attentamente aveva seguito l'oratore.

Riapertura della Scuola di scherma

Il Direttorio del Fascio non si dà tregua e continua nelle sue feconde iniziative.

Fra breve saranno riprese le lezioni di scherma da tenersi nella sede del Fascio in Viale della Stazione e potranno usufruire anche i non iscritti al P. N. F.

Le iscrizioni si aprono domenica 1° maggio, presso la sede dalle ore 10 alle 12, e le lezioni avranno luogo nei giorni ed ore che verranno indicate dalla Direzione della Scuola.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE
Mostra didattica

(29). — Per lodevole iniziativa della R. Direttrice di questo Circolo Didattico signorina Anna Maria Pasquali, anche le scuole del nostro Comune parteciperanno alla «Gara di lavoro fra alunni ed insegnanti delle scuole elementari d'Italia» per costruire edifici scolastici da intestarsi a Rosa Maltoni Mussolini, nei piccoli Comuni. L'esposizione di tutti i lavori verrà fatta in Milano a cura del «Corriere delle Maestre».

Prima di fare la spedizione dei diversi lavori di queste scuole, la signorina R. Direttrice desiderò che venissero esposti in un'aula scolastica perchè venissero ammirati anche da questo pubblico il quale aveva libero accesso.

Oltre che dalle principali autorità del Comune e da tutte le principali famiglie amanti della scuola e perciò desiderose di conoscere l'operato dei nostri alunni, la Mostra venne visitata anche da un buon numero di mamme, alcune delle quali rimandarono anche i lavori campestri per non lasciarsi sfuggire una sì bella occasione, dimostrando così che anche in questo Comune si incomincia a sentire maggiore interessamento per la scuola e quindi per i propri figlioletti.

Abbondarono i lavori donneschi ai quali presero parte quasi tutte le alunne del Comune e fra essi primeggiarono i centrini, le sotto-coppe, i copri-vassoi, eseguiti con grande maestria adoperando i punti: a giorno, a croce, erba, inglese, norvegese. Bellissimi ed apprezzati per la loro utilità anche alcuni indumenti per neonato o per giovanetto come: cuffiette, mutandine, camicette, maglietta in lana ecc.

Completavano la raccolta alcuni graziosi cuscinetti puntaspilli, fazzoletti da naso, tendine per finestre.

Dei lavori manuali furono ammirati alcuni oggetti in legno come: scale a pioli, aratri, un bel carro a quattro ruote, una carriola, un aeroplano, tutti eseguiti con molta diligenza tanto che per alcuni di essi vennero curati anche i più piccoli particolari.

Gli insegnanti, poi, alla loro volta, offersero un buon numero di lavori che per la maestria con la quale vennero eseguiti e la loro quantità, avrebbero aggiunto un valore cospicuo.

Di questi, bellissimo, il centro da tavola [illegible] della signorina Cassibba al quale tiene dietro per bellezza di disegno e finitezza di esecuzione, un servizio completo da «the», per sei persone, in tela antica, della signorina Landini.

Seguono, poi, alcuni lavoretti offerti dalla signora Ricci, dei quali il migliore era un moderno centro da tavola in tela di lino.

Ammiratissimi furono anche i lavori offerti dalle signore Cigolotti e Tamburlini per la loro grazia e pratica utilità.

Merita un elogio anche il cestino in stecche di balena del maestra Platania e la volpe in legno eseguita dal maestro Mejorin.

I lavori spediti a Milano furono in tutto 121.

Da PORDENONE
IL CARDINALE DE' MEDICI

(29). — Ieri sera al Teatro Licinio abbiamo assistito alla recita de: «Il Cardinale Giovanni de' Medici» mirabilmente data dalla Compagnia del comm. Monaldi.

Il comm. Pastone Monaldi ha saputo rendere con molta efficacia e con molta bravura il difficile personaggio del protagonista dimostrando una volta di più le sue magnifiche doti di attore drammatico. Fu secondato in modo ammirevole da tutti i componenti della sua compagnia ed il pubblico veramente foltissimo intervenuto seppe apprezzare gli artisti come si meritavano applaudendo anche a scena aperta ed alla fine d'ogni atto.

Questa sera sarà l'ultima recita della compagnia che partirà in seguito dalla nostra città per ritornarvi, almeno a quanto abbiamo potuto sapere per darvi altre due recite almeno. Essa chiude qui il suo ciclo di rappresentazioni con «La morte civile» di Paolo Giacometti.

FARMACIA DI TURNO

Da sabato fino a tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Salsilli condotta dal dott. Cesarato e sita in via Vittorio Emanuele.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Politeama Roma nella giornata di oggi e di domani verrà data la produzione: «L'ora della Bastiglia».

— Al Teatro Licinio domenica verrà proiettata la pellicola «Romola» riflettente un episodio della vita di Girolamo Savonarola. Sarà interpretata dalle due sorelle Lilian e Doroty Gys.

— Al Cinema S. Marco vedremo, sabato, domenica e lunedì «Labbra di Carminio» con Giorgio O' Brien e Doroty Mackair. Seguirà la comica in due atti «Tizio, Caio e Sempronia Coy Boys» della Fox.

— Al Teatro Garibaldi «Capitan Rompicollo» con l'artista Ken Maynard ed il cavallo Tarzan. Completerà il programma «Spiro spara campione» in due atti.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
dal 22 al 28 aprile 1927

NASCITE. — Maschi nati vivi n. 9 — Femmine nate vive n. 4 — Totale nascite n. 13.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. — Festa Nicola con Vicenzini Paolina — Figini Giuseppe con Manzon Costanza — Bettoli Virginio con Pollini Ida — Santarossa Antonio con Bortolussi Luigia.

MATRIMONI CELEBRATI. — Furlan Antonio con Trevisan Elena — Pujatti Francesco con Sist Mica — Pujatti Giuseppe con Gavasso Luigia — Da Pieve Antonio con Pellizzon Angelica.

MORTI. — Stella Giovanni fu Giuseppe d'anni 43 — Fauro Anna fu Ottavio d'anni 77 — Cancian Sebastiano di Agostino d'anni 25.

Da SEGNACCO
Il Commissario prefettizio per la Fabbriceria

(29). — Avuto riguardo alle condizioni anormali della fabbriceria di Segnacco, nonostante i richiami delle competenti autorità, il Prefetto ha provveduto alla nomina di un Commissario prefettizio nella persona dell'egregio signor Marildo Valerio, insegnante elementare e giudice conciliatore del Comune.

Non v'ha dubbio che il signor Valerio per la sua serietà e prudenza assolverà l'incarico con soddisfazione di tutti. E' superfluo poi rilevare il carattere del provvedimento prefettizio, che conferma il proposito, nel Capo della Provincia, di assicurare il regolare funzionamento dei vari enti sottoposti alla vigilanza governativa.

Da modesto, ma fedele fascista, il signor Valerio ha assunto l'incarico gratuitamente, dando così anche una prova di attaccamento al paese ove insegna.

Da S. GIOVANNI di MANZANO
LA RECITA della compagnia del cav. A. Munarin

(29). — Ieri sera davanti ad un pubblico che dobbiamo dire scelto perchè composto di elementi dilettanti di musica classica ed anche di molti popolani che amano le armonie rossiniane, è stato rappresentato il «Barbiere di Siviglia» in cui emersero il tenore Munarin e la soprano Margherita Carosio, che con i suoi gorgheggi degni di qualsiasi teatro di primaria importanza, tenne avvinto il numeroso uditorio.

Il basso Antonio di Lorenzo fu un perfetto Don Basilio e l'Ottoboni Libero un comicissimo Don Bortolo. Assai bene anche il signor Capra nella parte di Fiorello, la signora Luisa Cecchetti in quella della cameriera Berta. Il Vezzoli poi si palesò un ottimo Conte d'Almaviva.

L'orchestra sotto la sapiente bacchetta del maestro cav. Ballotta fu pari al compito suo.

Molti applausi anche a scena aperta.

Questa sera si è data la «Lucia di Lammermoor» di Donizetti con ottimo successo.

Da GEMONA
TEATRO SOCIALE

(29). — La compagnia del comm. Gastone Monaldi e di Fernanda Battiferri è ritornata nella nostra città. Domani, sabato 30 aprile, alle ore 21, si darà il dramma in 3 atti di Giovacchino Forzano, «Gutlab».

Da TARCENTO
Una risposta a don E. Bosco

(29). — Non per far polemiche, ma per la semplice verità, mi sono deciso, di vergare queste due righe, per ribattere alcune affermazioni e smentite date dal Rev. don Ermenegildo Bosco, assistente ecclesiastico, sul mio trafiletto di cronaca dal titolo di «Arresto di ladruncoli» apparso su codesto pregiato giornale il giorno 26 u. s.

Non è affatto vero che il Giavotti Riccardo fu Achille ed il Cantoni Guglielmo fu Luigi «non facciano più parte delle organizzazioni cattoliche, istituite e sussidiate dal M. R. Pievano, essendone stati espulsi ancora da due anni fa, o meglio avendole essi abbandonate per il fatto che gli insegnamenti che venivano e vengono impartiti, sotto il punto di vista religioso, morale e civile avversano le loro tendenze poco corretto» perchè non solo il sottoscritto, ma bensì tutta la cittadinanza può testimoniare, che fino a pochi giorni prima che venisse emanata la legge sull'Opera Nazionale Balilla, che ha sciolto tutti i reparti dei giovani esploratori cattolici, i due sopradetti giovani furono visti per le vie cittadine a far bella mostra di sè inquadrati in detti reparti, sia per manifestazioni religiose, che per manifestazioni sportive. Inoltre, è notorio, che anche attualmente essi si fregiavano del distintivo del Circolo Cattolico e che frequentavano assiduamente ambienti a cui solo il titolo di organizzati cattolici dà il diritto di poter frequentare. Con questo io ho finito, e certamente non ritornerò più sull'argomento, perchè ormai credo di aver già dimostrata la verità del mio precedente scritto.

Umberto Muzzolini
Corrispondente da Tarcento

Per la sistemazione del bacino del Torre

(29). — Nei giorni scorsi il Presidente del Magistrato alle Acque di Venezia ing. comm. Milani, accompagnato da ispettori superiori del Genio Civile e da ufficiali della Milizia forestale, visitò il bacino superiore del nostro torrente Torre per stabilire in relazione alle direttive tracciate dal Ministero dei Lavori Pubblici, i lavori da eseguirsi.

Tutto lascia sperare che, a cura del Governo nazionale, si provvederà in breve alla sistemazione del bacino predetto, mediante opere idrauliche di imbrigliamento per la trattenuta dei materiali, e mediante lavori di carattere forestale, evitandosi allagamenti nella pianura.

Lungo la strada di Volpins, opportunamente allargata di recente per il passaggio della tramvia, è stata eseguita nei giorni scorsi, dal lato di ponente, una piantagione di alberi ornamentali, recando così anche un po' d'ombra ai passanti durante i calori estivi.

Si compie così un voto, ripetutamente espresso in passato anche su queste colonne, e non possiamo perciò a meno di compiacersi del provvedimento.

Poichè siamo in tema di alberi, esprimiamo anche la raccomandazione che si voglia curare un po' i ligustri lungo il viale della Stazione Ferroviaria, piantati anni addietro per iniziativa, salvo errore, della cessata Associazione Commercianti. Le piante abbisognano di concimazione e di sostegno: talune poi sono secche e meritavano risarcite nel momento propizio. Non si dubita che, a cura del signor Podestà, si provvederà pure a questo, data anche l'importanza del viale in parola.

LA SAGRA

L'inclemenza del tempo, ha costretto gli organizzatori della festa dell'Ottava a rimandarla a domenica 1. maggio p. v., con la speranza che Giove Pluvio si mostri un poco più benigno verso di loro, onde possano far svolgere tutto il programma dei grandiosi festeggiamenti prospettati.

Certamente non mancherà la solita festa da ballo, che attirerà come per il passato gran ressa di gioventù. Suonerà una distinta orchestra.

Da TOLMEZZO
Telegramma di gratitudine all'on. Leicht

(29). — Nel «Resto del Carlino» di ieri è stato pubblicato un notevole articolo dell'on. Leicht intitolato «Strade Alpine». Il nostro valoroso deputato, nel suo lucidissimo stile, che rispecchia l'elevatezza del suo nobile animo ed i legami d'affetto appassionato che egli nutre per la sua terra, prospetta la grande importanza delle strade costruite per scopi militari nella zona alpina e più specialmente di quelle riferentisi alla Carnia e Canal del Ferro.

L'articolo dell'on. Leicht, per tutte le ragioni esposte e principalmente per quelle che riflettono la grave situazione contingente dei nostri lavoratori, ha destato una eco generale di consensi e di plausi, della quale si è reso interprete il nostro Ispettore di Zona dei Sindacati fascisti signor Mario Mazzoni che ha diretto all'on. Leicht il seguente telegramma:

«Lavoratori carnici nella loro angosciosa odierna situazione sentono centuplicata loro costante gratitudine amorevole Vostro interessamento manifestantesi ancora oggi vostro notevole articolo «Resto del Carlino». Riceva miei loro devotissimi ossequi. — MARIO MAZZONI».

Da MARTIGNACCO
Costituzione Sindacale operai e impiegati
Stabilimento Delser

(29). — Ieri sera si sono riuniti nella sala municipale, gli impiegati e gli operai dello Stabilimento Delser. L'Ispettore della I.a Zona ha presieduto alla costituzione del Sindacato, dopo essersi intrattenuto sugli scopi e sulle funzioni del Sindacalismo fascista.

A far parte del Direttorio sono stati nominati: Mattiussi Cesare, Segretario — Colussi Valentino, Gregoris Tobia, Rodaro Giuseppe, Zuliani Rosa, Zucchiatti Onorina, Pilosio Ernesta.

Il cav. Rizzi è stato nominato fiduciario per gli Impiegati.

Da S. DANIELE
BICICLETTE RUBATE

(29). — Ignoti hanno rubato l'altra sera due biciclete: l'una in danno di Domenico Cecconi fu Giuseppe di anni 32 da Maiano, negoziante, che l'aveva lasciata fuori della porta dell'osteria di Buttazzoni; l'altra a Domenico Moroso di anni 26 da S. Daniele, che l'aveva lasciata all'ingresso dell'osteria Sivilotti. Tutti e due i furti sono avvenuti verso le 23 in via Garibaldi.

Da CORMONS
I FUNERALI DI UN BALILLA

(29). — Ieri seguirono i funerali di Brandolin Antonio d'anni 12, iscritto al gruppo Balilla di qui. Vi presero parte tutte le scolaresche al completo, con rispettivi insegnanti, i Balilla, le Piccole Italiane, il signor A. de Savorgnani in rappresentanza del Fascio, il signor Tomadoni per i Sindacati fascisti e molti cittadini. Numerose le corone.

IL PANE A L. 2.20

Il Podestà con riguardo agli attuali prezzi delle farine e sentito il parere della locale Commissione Annonaria, stabilisce — a decorrere da giovedì 28 corrente — il seguente calmiere sui prezzi di minuta vendita del pane:

Pane in forme da grammi 200 a L. 2.20 al Kg. — Pane in forme da grammi 50 a 100 a L. 2.30 al Kg. — Pane misto con farina di segala a L. 2.10 al Kg. — Pane misto con farina di granoturco a L. 2.

I prezzi suddetti devono essere esposti al pubblico su apposito cartello. Nei singoli negozi — o nelle vetrine — devono essere indicati anche i prezzi di vendita dei generi non compresi nel presente calmiere.

Il pane deve essere venduto a peso. Gravissime penalità sono previste a carico dei contravventori.

IL «BARBIERE DI SIVIGLIA»

Domani avremo la prima recita straordinaria della brava compagnia d'opere diretta dal cav. Angelo Munarin, con il «Barbiere di Siviglia».

Domenica «Lucia di Lammermoor» e «Rigoletto» lunedì 2 maggio p. v.

FUNZIONARI che si distinguono

In questi giorni il nostro capo stazione signor Bordone Silvio è stato promosso di prima classe, mentre i signori Fogagnolo Luigi e Bonardi Pietro furono passati a sottocapi stazione di terza classe. Il primo si trova fra noi da oltre 4 anni, mentre il secondo da 9 anni, ed è Segretario federale dell'Associazione Ferrovieri fascisti.

CRONACA SPORTIVA

Udinese riserve - G. S. Cividale
(Campo Moretti ore 15)

La partita tra le riserve dell'Udinese e quella dell'A. C. Padova è stata sospesa per ordine federale.

I bianco-neri però non rimarranno inoperosi. La simpatica squadretta del G. S. Cividalese scenderà a Udine per misurarsi con la classe superiore degli uomini di Palmano.

La partita promette di riuscire interessante per l'impegno dei Cividalesi, i quali, guidati dall'ex bianco-nero Mulinaris, anelano un'affermazione.

Il nostro pubblico attende questa prova per vedere se la squadra friulana potrà affrontare con probabilità di successo l'ultima partita contro l Padova, dall'esito della quale possono dipendere le sorti del titolo di campione veneto.

UDINESE - FIUMANA
A FIUME

(Mas.). — A Fiume, contro la locale squadra, l'Udinese disputerà domenica la sua seconda partita valevole per la «Coppa Arpinati».

Guardando lo stato di servizio delle due squadre, rileviamo come ognuna di esse abbia saputo sempre trarre grande vantaggio del campo vincendo appunto i match nel proprio nido.

L'ultima battuta del campionato decorso, ha fatto trovare proprio questi due «undici» sul campo Moretti. Fu una prova della quale ne serbiamo ancora buon ricordo, perchè veloce e tecnica malgrado il terreno pesante. L'Udinese si affermò vincendo per 3-1. Da allora la squadra bianconera con un crescendo meraviglioso ha piegato il Monfalcone e il Gradisca in partite amichevoli e domenica ha ottenuto la clamorosa vittoria nella forte Triestina.

Contro la Fiumana, l'Udinese che scenderà in campo nella identica ultima formazione, si batterà con le migliori energie e con il cuore che l'ha sostenuta nelle più difficili partite, per strappare almeno quel match pari, che noi fermamente speriamo malgrado si riconosca l'innegabile valore degli avversari.

Formazione dell'Udinese:

Bon — Cantarutti, Bellotto — Gerace, Bonino, De Biasi — Molinis, Agosti, Spivach Liuzzi II°, Tosolini.

Riserve: Foni, Palmano.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 28	MILANO 29	TRIESTE 28	TRIESTE 29
Rend. 3.50 %	64.—	64.—	64.30	64.30
Consol. 5 %	79.10	77.20	79.50	79.—
Obbl. Venezie	—.—	—.—	62.95	62.55
Francia	73.80	73.55	73.25	73.50
Svizzera	362.-	361.75	360.—	362.50
Londra	91.25	91.20	90.90	91.30
New York	18.80	18.79	18.65	18.—
Berlino	446.—	445.75	442.—	445.—
Vienna	264.—	264.50	264.—	264.—
Romania	12.30	11.90	12.20	12.—
Belgio	262.—	261.25	260.—	262.—
Spagna	335.—	331.—	327.—	329.—
Praga	55.75	55.85	55.40	55.65
Ungheria	325.—	328.—	326.—	327.—
Albania	365.—	364.—	362.—	364.—
Jugoslavia	33.75	33.10	32.90	33.—
Grecia	—.—	—.—	25.—	25.—

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 29 aprile 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	750.65	755.26	754.14
Pressione al mare	760.57	766.05	764.86
Temperatura	18.8	23.6	19.0
Umidità (0-100)	60	63	53
Vento Direzione	ESE	ESE	ESE
Vento Forza	deb.	deb.	forte
Nebulosità (0-10)	0	2	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 24,5
Temperatura minima: 12,4
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: sui Carpazi
Pressione minima: sulla Scandinavia

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli del primo quadrante; cielo prevalentemente sereno; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 29. — L'elevata pressione dei Carpazi si è estesa su quasi tutta la Penisola Balcanica e la depressione nordica leggermente colmata si trova sulla Norvegia. In Italia la pressione tende a stazionare ovunque. I venti saranno moderati orientali sulla Valle Padana, intorno Ponente sulle Isole, fra Nord e Levante sul rimanente d'Italia. Il cielo si manterrà generalmente sereno con qualche annuvolamento meridiano ad eccezione delle regioni settentrionali ove avrà inizio un aumento della nebulosità. Nebbie sparse sull'alto Versante Tirrenico ed Adriatico, temperatura in leggero aumento, mare ovunque leggermente mosso.

Cinema Concerto EDEN

Siamo alle ultime repliche, oggi Sabato dalle ore 17 e domani Domenica dalle ore 14, del grandioso capolavoro di assoluta novità, che ha destato entusiasmo indescrivib.

ADDIO giovinezza

Grandioso film tratto dalla commedia omonima di Sandro Comasio e Nino Oxsilia, che sulle scene di prosa e su quelle operettistiche ha sempre ed ovunque ottenuto il massimo successo della Cinematografia Italiana e valente metteur in scene:

Augusto Genina
Interpreti principali:
Carmen Boni
ELENA SANGRO — WALTER SLEZAK — Augusto Bandini — Piero Cocco

IL PIU' GRANDE SUCCESSO

Speciale e sincronico commento orchestrale. — Maestro Prof. Cav. VIRGILIO ARU

Per lunedì, la grande novità della «First National» il film lussuoso, aristocratico, divertente:

LA PRINCIPESSA TUTU'

Protagonisti incomparabili:
COSTANZA TALMEDGE e TULLIO CARMINATI

Questo è il primo film americano interpretato dal nostro grande art.

Cinema Teatro CECCHINI

OGGI dalle ore 17

spettacoli continuati con il capolavoro moderno d'assoluta novità. La più bella, affascinante, lussuosa, spiritosa e divertente creazione della moderna cinematografia:

Il Conte di Lussemburgo

Creazione fastosissima tratta dalla celebre operetta di Franz Lehar. Gli amatori dell'arte dello schermo, che giustamente si sono entusiasmati ammirando le prime riduzioni cinematografiche delle opere del fecondo compositore viennese, troveranno nel «Conte di Lussemburgo» la più bella, indovinata ed alta espressione della arte silenziosa. Mirabile interpretazione di Helen Lee Worthing e George Walsh.

CONCERTO ORCHESTRALE

Prossimamente un colosso della cinematografia italiana «Martiri d'Italia».

Cinema Teatro MODERNO
(Gestione An. Pittaluga)

OGGI 30 Aprile 1927

REPLICHE ENTUSIASTICHE del meraviglioso programma

Maciste contro lo Sceicco

Meraviglioso film che si svolge parte nella baia ridente di Napoli e parte nelle misteriose e suggestive oasi dei deserti Africani.

Protagonista il gigante Buono l'eroe dal sorriso dolce e fascinatore, il protettore dei deboli e degli oppressi:

BARTOLOMEO PAGANO (Maciste)

CONCERTO ORCHESTRALE

Prossimamente: IL SORCIO DI PARIGI

Ieri alle ore 3, spirava serenamente

LUIGI STICOTTI

d'anni 72

La moglie, i figli LUIGI con la consorte INES PITTINI, GALLIANO, ANGELINA, MARGHERITA col marito ATTILIO BOSIO e parenti tutti ne danno addolorati il triste annuncio.

Udine, 30 Aprile 1927.

La Famiglia dei Conti ELTI DI RODEANO riconoscente ringrazia quanti presero parte al suo lutto ed alle estreme onoranze tributate alla cara ed indimenticabile Estinta

N. D. Co. Antonietta Vintani ved. Elti di Rodeano

Triofosforo

RICOSTITUENTE - NERVINO ERGICO

La NEVRASTENIA, l'IMPRESSIONABILITA', la DEPRESSIONE CEREBRALE, la DEBOLEZZA IRRITABILE guariscono radicalmente col TRIOFOSFORO RIVALTA, che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 12 la scatola o L. [illegible] le 6 scatole spedisco racc. franco: Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - MILANO (8).

Non digerite bene

perchè il vostro stomaco non secerne succo gastrico sufficiente alla elaborazione degli alimenti. I ricostituenti ed i purganti sono inutili perchè è lo stomaco che deve ritornare al suo lavoro normale. Lo

«STOM»

GOCCIE STOMATICHE DIGESTIVE

è adatto a questo scopo e ridona la salute.

La boccetta piccola costa L. 12, la grande L. 30 nelle Farmacie o contro cartolina-vaglia al Dr. GERVASONE - Via Peschiera 20 - GENOVA. (Non si spedisce in assegno).

BANCHI, VETRINE, TABELLE, Cartoleria, Giocattoli, ecc. liquidansi qualunque prezzo Via Vittorio Veneto 8 — Udine.

Dite assieme

del Dott. FRANCA'
di Rio de Janeiro
Medaglia d'oro nella Esposizione Internazionale di Milano, 1906
LOZIONE GLICO - BORA - JODATA
efficace contro
le ferite vecchie e nuove
il sudor fetido dei piedi
gli eritemi
e per iniezione
CURA QUALUNQUE GONORREA
Prezzo del flacone L. 16.50
Per la spedizione postale aggiungere L. 4.50 tanto per uno che per due flac.
Rivolgersi alla concessionaria esclusiva per l'Italia e Colonie
Soc. Anonima A. MANZONI e C.
MILANO presso la propria Farmacia Maldifassi, Via Cordusio (Palazzo della Borsa).
ROMA - Farmacia A. Manzoni e C., Via di Pietra 90-91.
nonchè presso le principali Farmacie del Regno

rag. OTTORINO CARNELUTTI
GEOMETRA
UDINE — Via E. Valvason 11 — UDINE
STUDIO ex OCCHIALINI

Dott. A. FERUGLIO-TININ
SPECIALISTA
MALATTIE dei BAMBINI
già Aiuto alla Clinica di Padova
Via Cavour N. 15 — UDINE

Leggendo gli Avvisi Economici
VI TROVERETE TUTTO CIO' CHE CERCATE
Si pubblicano tre volte alla settimana
Ordinazioni alla Soc. An. A. MANZONI e C. — UDINE Via Lovaria 2, Angolo Via Prefettura.

CRONACA UDINESE

La riunione della Commissione annonaria comunale
Diminuzione del prezzo del pane

Per espressa volontà dell' Ill.mo Podestà del Comune di Udine, on. Luigi Russo, si è riunita oggi, presso il Municipio, la Commissione annonaria comunale. Sono stati inoltre invitati i signori geometra Alberto Consarino, Segretario Generale dei Sindacati Fascisti, il cav. Moro, Presidente della Cooperativa Friulana di Consumo, ed il dottor Giacomelli.

L'on. Russo, aperta la seduta, dopo aver ringraziato gli intervenuti, ha espresso il desiderio che la Città di Udine figuri tra le primissime nella diminuzione dei prezzi dei generi di prima necessità e possa dimostrare ancora una volta di seguire pronta e fedele l'opera che il Governo Nazionale ha intrapresa per la battaglia economica.

Il Podestà ha particolarmente espresso il desiderio che il prezzo del pane venga nuovamente ribassato in relazione anche alla migliorata situazione della lira.

Il cav. Moro, accedendo al concetto espresso dall' Ill.mo signor Podestà on. Russo, pur dimostrando come l'attuale prezzo sia inferiore a quello praticato in altre Città e rappresenti lo sforzo massimo possibile raggiunto, ha dichiarato che col 1° maggio il prezzo del pane sarà diminuito a L. 2.25 al Kg.

Il Podestà ha rivolto un elogio ai dirigenti della Cooperativa che si sono dimostrati fedelissimi interpreti della volontà del Duce.

Sono stati inoltre praticati i seguenti ribassi nei generi di prima necessità:

Riso camolino extra da L. 2.05 a 1.95 — Riso camolino corrente da L. 2 a 1.90 — Farina di granoturco bianca e gialla da L. 1.20 a 1.15 — Pasta alimentare tipo Napoli, Bologna da L. 3.30 a 3.25 — Pasta alimentare nostrana da L. 3 a 2.95 — Zucchero cristallino da L. 7.20 a 7 — Zucchero raffinato pilè da L. 7.50 a 7.30 — Olio di seme prima marca da L. 7.10 a L. 6.75 — Olio di seme di seconda marca da L. 6.85 a 6.50 — Lardo e strutto nostrano da L. 9.50 a 9 — Formaggio di latteria fresco comune da L. 10.50 a L. 10 — Caffè Minas crudo, corrente da L. 23.30 a 23.

Il Comune da parte sua ha ridotto il prezzo del Guz per uso di illuminazione e riscaldamento per un consumo inferiore a 5000 mc. di L. 0.07 al mc., per uso industriale di L. 0.10 al mc.; per un consumo superiore ai 5000 mc. di L. 0.10 per illuminazione e riscaldamento e di L. 0.10 per uso industriale.

Il Podestà ha comunicato telegraficamente al Primo Ministro il risultato della riunione in special modo nei riguardi dell' avvenuta diminuzione del prezzo del pane.

Università popolare
"Friuli nostro,,
Commedie e commediografi friulani

Ho il rammarico di trovarmi ad essere il relatore meno adatto della bellissima conferenza, che abbiamo udito iersera dall'egregio Direttore Didattico Alfredo Lazzarini; e mi dispiace di dover ridurmi alla sola cronaca della serata.

La densa esposizione del dotto conoscitore del teatro friulano è riuscita un godimento vivissimo per il pubblico eletto, che era accorso in buon numero, nonostante l'allettamento della musica cittadina. Vivificata dalla parola del conferenziere, la storia del teatro in lingua friulana apparve a noi chiara e gloriosa, dalle Sacre Rappresentazioni del 1298 e 1304 a Cividale e a Gemona fino alla ricca produzione dei giorni nostri.

Ho detto «lingua friulana». Tale la credette il sommo glottologo G. I. Ascoli, insegnante in quell'Accademia Scientifico-Letteraria di Milano che fu l'«alma mater studiorum» di tanti di noi; lingua, più che rozzo e povero dialetto, può sembrare anche all'orecchio del profano e del forestiere d'altra regione, questa forte e casta parlata friulana quale suonò iersera nelle belle citazioni del direttore Lazzarini. Il sonante ladino, simile ad una parlata iberica o provenzale, si snodò leggero nei vivaci intermezzi teatrali del co. Ermes di Colloredo, balzò ricco d'epici accenti nella descrizione della bellezza del mare fatta da un umile personaggio di non so quale lavoro del secolo passato.

Ermes di Colloredo, Martin Negro, Pacifico Valussi, Leitemburg, Giuseppe Edgardo Lazzarini, Zorutti, ed altri il cui nome purtroppo non ricordo, sono gli autori di commedie friulane più celebrati. Spassosissima una «Fetta romantica» di Piero Zorutti, in dialetto maccheronico, rappresentata nel 1848, poco più d'un mese avanti la sollevazione contro l'oppressore. Forti e degne di tornare alla ribalta le commedie del Lazzarini, delle quali s' interessò a più riprese un giornale teatrale di Firenze. Della ricca e degna produzione di questi ultimi anni il conferenziere non vuol dire a lungo, perchè il migliore giudice ne sarà il tempo.

Ecco, avendo pur asserito in principio che mi sarei accontentato della cronaca, mi sono lasciato andare a un magro sunto ed a qualche apprezzamento non so quanto savio e proprio. Me lo perdonino il simpatico conferenziere e gl' intervenuti, i quali non ritroveranno in questo cenno quasi nulla di quanto l'uno ha con sì bel garbo esposto e gli altri con tanto entusiasmo ascoltato ed imparato.

Ariele Calibàn.

"Francesco Baracca,,

Siamo lieti di annunciare che lunedì 2 maggio p. v. alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il pubblicista Enrico d'Astico terrà una conferenza straordinaria, commemorando «Francesco Baracca».

Per questa serata di eccezionale importanza i biglietti d' ingresso sono in vendita alla Libreria Carducci, Piazza XX Settembre, alla Cartoleria Miani, e presso il bidello dell' Istituto Tecnico al prezzo di L. 3 per i soci e di L. 5 per i non soci.

600 varietà di rose comprese belle recenti novità: Gasparini - Udine

Ancora sul problema dei giardini e dei viali a UDINE

Le proposte di un "tecnico,,

Nella «Patria del Friuli» di ieri, persona che si firma «Il Toni dal Pais», e che è nota per la sua speciale competenza in tema di floricultura e di giardinaggio, dal cenno di mercoledì scorso su «Il problema dei giardini e dei viali nella nostra città», è stata «invogliata» ad esporre talune idee sull' argomento.

Ritengo utile riassumere le osservazioni più importanti, non già per la soddisfazione, ben puerile, di ricordare approvazioni e consensi, ma bensì nell'intento di sempre meglio interessare l'opinione pubblica, la quale dovrebbe sempre sorreggere col suo appoggio le nostre Autorità nei provvedimenti da prendersi a vantaggio della Città. Da idea nasce idea e non è escluso poi che nuove proposte non possano venir avanzate da altri cittadini, recando così un contributo efficace alla soluzione del problema.

Si deve fare di più in avvenire!

Dopo aver premesso che il servizio dei Giardini e Viali, a Udine, è «spessissimo disconosciuto dalla quasi totalità dei cittadini» e che fu «sempre derelitto, particolarmente da tutte le passate Amministrazioni del Comune», lo scrittore prosegue:

«... da qualche anno si è fatto molto, ed importanti lavori tennero dietro ad abbellimenti edili ed a sventramenti stradali della città; ma però non si è raggiunto ancora il «desiderato», quale ci fa invocare l'esempio di altre città. Ed è da augurarsi che tale servizio possa venire ampliato e completato».

Una commissione speciale per i giardini e i viali

Relativamente alla richiesta istituzione di un ufficio speciale per i Giardini e Viali, sotto la responsabilità naturalmente dell' Ingegnere Capo Municipale, l'articolista, completando l' idea, propone «la formazione di un gruppo di cinque o sei cittadini volonterosi, assistiti dal signor Ingegnere Capo del Comune e da un tecnico, chiamati con la più ampia e permanente facoltà di definire ogni cosa, che riguardi tale importantissimo servizio.

«... questo istituendo ufficio dovrebbe avere la funzione di tutelare tutto ciò che fu fatto e di attuare molte altre opere, richieste dall' igiene e dall'estetica, incominciando da una logica sistemazione di quella bellezza naturale che è il nostro colle.

«Largheggiare in spazi — veri polmoni della città — sistemati in tappeti erbosi, cosparsi di piante e magari di fiori».

La nomina di una apposita Commissione — purchè costituita da poche persone volonterose — gioverebbe certo allo scopo, tanto più che il Podestà e il Vicepodestà saranno sovraccarichi di lavoro, attese le numerose altre attribuzioni conferite dalle leggi o assegnate dalla necessità dei tempi.

Si tratterebbe di qualche cosa di consimile alla già menzionata «Commissione per la sistemazione floreale e per la decorazione floreale», che dà così buona prova a Milano e che è presieduta da uno dei due Vicepodestà.

I persistenti vandalismi contro le piante

Si legge ancora nella «Patria»:

«... non basta l' istituzione dell'ufficio invocato: bisogna che il cittadino sappia apprezzare e voglia anche difendere l'opera dei giardinieri e la difenda contro i numerosi vandali distruttori di ogni segno di civiltà! Di questi manigoldi vi è una notevole schiera, da annoverare non solo tra i ragazzi, ma tra i giovanotti e gli adulti più o meno sfaccendati.

«Non è molto che un egregio floricultore, il capo-giardiniere del Comune di Gorizia, mi faceva questa considerazione: — Ho osservate le numerose piante dei vostri tanti viali e dico che si può scommettere l'esistenza se «un solo fusto» delle povere piante sia senza un segno di vandalismo, mentre si può ben affermare che, per esempio, a Vienna «non una» pianta porta i segni di tali infamie!...».

«... molti guasti vennero sempre prodotti da una parte del personale addetto alle linee telefoniche elettriche e telegrafiche. Così pure gli addetti alle costruzioni edili non risparmiarono, nè risparmiano, le piante, considerandole cose da nulla».

I rimedi

Ecco quali sarebbero i rimedi, secondo lo scrittore:

«Creare una «Polizia Cittadina», cioè investire di autorità volonterosi cittadini per la protezione di ogni bella cosa civica; «polizia» invocata anni fa dall'avv. Nardini, la quale potrebbe collaborare efficacemente in aiuto dei Vigili Urbani.

«Occorre poi dare tassative e perentorie disposizioni all' Ufficio di Polizia Municipale, perchè siano maggiormente sorvegliati i Giardini e i Viali perchè siano rigidamente multati o deferiti alle autorità tutti coloro che procurassero danno alle cose del Comune.

«Non sarebbe fuor di proposito invocare l' intervento della benemerita M. V. S. N. che in altri campi spiegò valida ed efficace attitudine».

Accanto a queste proposte, sulle quali certamente s' indugierà la vigile attenzione del nostro Podestà, vorrei esporne un'altra, e cioè che nelle nostre Scuole primarie, e magari anche in quelle secondarie, venisse spiegata, da parte dei nostri valorosi insegnanti, una intensa propaganda, per inculcare nei ragazzi il rispetto alle piante, per formare in essi (per dirla con una frase moderna) una coscienza della conservazione delle piante. Qualche direttore scolastico, negli anni decorsi, è già ricorso volonterosamente a provvedimenti disciplinari contro alunni, colpevoli di danneggiamenti ai pubblici giardini, per cui non si tratterebbe se non di insistere...

Quanto al pubblico udinese, in generale, non c' è molto da sperare, se non si ricorre a misure energiche: rammento di essere stato quasi investito per via, tre anni or sono, da un alto (di statura) impiegato di una banca udinese, perchè avevo rincorso e afferrato (per consegnarlo a un vigile urbano) un ragazzo che strappava barbaramente i promettenti rami di giovani piante in un viale della Città! Il funzionario, in tale occasione, faceva causa comune col giovane vandalo!

Mi è stato poi fatto notare non essere esatto che gli agenti della Vigilanza Urbana (come scrissi) «non sempre danno, alla tutela delle piante lungo i viali urbani, l' importanza che sarebbe meritata». Sarei lieto d'essermi ingannato nel mio giudizio; ad ogni modo, osservo: se realmente si sono accertate, in questi ultimi tempi, contravvenzioni per danneggiamento ai pubblici viali o giardini, perchè non se ne dà, tratto tratto, comunicazione alla stampa locale, per far conoscere al pubblico che finalmente si procede sul serio? C' è da scommettere che, a molti, non verrebbe più in mente di insidiare le piante nelle aree pubbliche!

Per l'istituzione di un vivaio comunale

Proseguo nelle citazioni:

«Ottima pure l' idea di istituire un Vivaio Comunale per la produzione di piante occorrenti al servizio. Questo dovrebbe sorgere in uno spazio abbastanza ampio, in modo da poter fornire in pochi anni (da 3 a 6) un rilevante numero di piante per tutti i bisogni del Comune. Ma tale vivaio non si dovrebbe fare in ritagli di terreno di proprietà comunale, ceduti precariamente con le continue incertezze di stabilità; ma dovrebbe trovare sede in un terreno stabile, ampio, vicino ad un corso d'acqua, dotato di buoni mezzi per non sprecare lavoro; vivaio organizzato semplicemente, ma che desse copiosità di prodotto e dove tutte le piante trovassero quella preparazione — che fino ad oggi non venne praticata — per finire efficacemente messe a dimora. E non saranno lavoro e denaro sprecati se, in pochi anni, doteremo la città di tanto e tanto verde da imbalsamare l'aria nauseante che opprime il corpo e lo spirito dei cittadini».

Non conosco gli intendimenti del Comune, nè so se esso disponga di terreni adatti, in prossimità alla Città: in mancanza, non mancherebbero aree di proprietà, a quanto mi risulta, del Civico Ospedale o della Casa di Ricovero, rispondenti a tutti i requisiti; aree che potrebbero essere cedute in lunga affittanza al Comune per l' impianto appunto di un vivaio. Intorno alla città i terreni da adibirsi a scopi agricoli, non sono molto ricercati, per cui — a prescindere dalle favorevoli disposizioni dei preposti alle varie istituzioni cittadine — riterrei che il Comune potrebbe ottenerli a buone condizioni.

Ed ora aspettiamo fiduciosi i provvedimenti che il Podestà crederà di prendere.

G. B.

Per le denuncie degli operai alle Commiss. presso le Camere di comm.

L'Associazione Regionale Giuliana Fascista dei Trasporti Terrestri e della Navigazione Interna (Trieste, via XXX Ottobre, 6.II) comunica a tutte le Imprese che esercitano trasporti terrestri che oggi, sabato 30 aprile, scade «improrogabilmente» il termine fissato dal R. Decreto 24 febbraio 1927 N. 241 per la denuncia «obbligatoria» del numero dei dipendenti alle speciali commissioni istituite presso le Camere di Commercio delle province.

Per opportuna notizia e norma degli interessati si trascrive l' art. 5 della Legge 3 aprile 1926 N. 563:

«E' fatto obbligo alle Ditte di denunciare alle Associazioni che le rappresentano il numero dei loro dipendenti. In caso di omessa, falsa o incompleta denuncia, i contravventori sono puniti con l'ammenda fino a L. 2000».

Dette denunce devono essere inviate all'Associazione Regionale Giuliana dei Trasporti Terrestri e della Navigazione Interna in Trieste, via XXX Ottobre, 6.

La conferenza di Padre da Nove per stasera

Come abbiamo annunciato, questa sera alle ore 9, Padre Roberto parlerà su «I fattori della civiltà». L'esito sarà indubbiamente magnifico.

Ieri è stata venduta grande parte dei posti; oggi la vendita continuerà.

La Direzione della Tranvia Udine-Tricesimo ha organizzato un treno di ritorno per Tricesimo, per mezz'ora dopo la conferenza.

In memoria di Luigi Luzzatti

La commemorazione che l' Ente Nazionale della Cooperazione, in accordo con il Governo, sta organizzando per onorare la memoria di Luigi Luzzatti, avrà luogo nel prossimo mese di maggio. La commemorazione riassumerà tutte le iniziative che stavano prendendosi da altre associazioni, istituti ed enti. Questi si associeranno alla commemorazione, che rivestirà un carattere di particolare importanza anche per l' intervento di eminenti personalità di altre Nazioni ove l' illustre Estinto godeva larga popolarità.

Nozze benefiche

La gentile signorina Irene Fantoni, in occasione delle fauste nozze col dott. Aldo Bernardis, ha voluto, con delicato pensiero, far pervenire al Gruppo Cordeliano Udinese la somma di L. 100.

La Presidenza del Gruppo, nel prendere atto della generosa offerta, che sarà destinata a beneficio di bimbi poveri, sentitamente ringrazia.

Comunità artigiane

L' Ufficio Stampa della Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane ci prega di pubblicare:

La Comunità Artigiana dei Pittori e Decoratori, assieme al Sindacato Lavoranti, sentono il dovere di esprimere i più vivi sensi di gratitudine verso l' illustrissimo signor Podestà di Udine per il pronto interessamento in favore della loro classe, pauperizzata dalla insistente e crescente disoccupazione, sicuri che i provvedimenti, che dalla sua autorità verranno emanati, gioveranno a scongiurare maggiore disagio.

Si fa presente ai signori fotografi il dovere di intervenire all'adunata del giorno di sabato 30 corrente alle ore 18, che si terrà nei locali dell'Associazione Commercianti, Piazza del Duomo, 1, per addivenire alla formazione della Comunità relativa alla loro arte.

Si fa presente ai signori Calzolai, motivo medesimo, locali medesimi, per la adunata del giorno di domenica 1 maggio, alle ore 10.30.

Si fa presente ai signori Barbieri, motivo medesimo, locali medesimi, per la riunione del giorno di lunedì, 2 maggio alle ore 10.

Comunità antiquari - Amatori d'arte

La Segreteria della Sezione Friulana della Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d' Italia comunica:

Si invitano tutti coloro che hanno aderito alla Comunità Artigiana di cui all'articolo 1 del recente Decreto Legge a ritirare la loro tessera presso il signor Botti, Bottega del Libro, via Cavour, 9, Udine.

Saranno presi provvedimenti contro gli antiquari che esercitando in pubblico e in privato la loro professione si rifiutano di aderire alla Comunità stessa.

I signori antiquari e amatori d'Arte della Provincia di Udine sono pregati di inviare al più presto l'adesione all' indirizzo di cui sopra, ciò per poter indire prossimamente l'assemblea generale dei soci.

Il Friuli a Conegliano
Nuovi contributi

Altri Enti ed Istituti, compresi dell' importanza internazionale della Mostra d'Arte di Conegliano, che si aprirà il 15 maggio p. v., hanno deliberato di concorrere alla degna preparazione dell'Osteria friulana».

Segnaliamo fra gli ultimi sottoscrittori: il Consorzio Antifilosserico per lire 1000; la Banca del Friuli per L. 500; la Banca d' Italia per L. 400.

L' originale costruzione, destinata a rappresentare a Conegliano il Friuli nostro, è pressochè compiuta: ora attende soltando l'opera dei decoratori, i quali vi aduneranno in sintesi i più tipici prodotti delle nostre arti tradizionali.

Vivissima è poi l'attesa per la «Giornata Friulana», che seguirà il 5 giugno p. v. in occasione del Congresso Internazionale Enologico, ed alla quale concorrerà un pittoresco gruppo in costume di Aviano, gruppi di fanciulle del Tarvisiano e della Carnia, nonchè un coro friulano.

Scuole militari

Il Distretto Militare comunica:

Per il prossimo anno scolastico è aperto un concorso per titoli, per l'ammissione straordinaria al terzo anno di corso all'Accademia Militare di Torino, di 90 aspiranti alla nomina a tenente di artiglieria in servizio permanente e di 30 aspiranti alla nomina a tenente del genio in servizio permanente.

Il corso avrà inizio il 1° settembre prossimo venturo.

Gli interessati potranno chiedere al locale Distretto Militare le norme relative al concorso.

Associazione Cravatte Rosse in congedo

Nel decimo annuale di fondazione dell'Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra fu inviato all'on. Carlo Del Croix il seguente telegramma:

«Nella fausta ricorrenza del decimo anniversario della fondazione della gloriosa Associazione i Fanti in congedo della Brigata Re inviano il loro saluto, plauso, riconoscenza auspicando che la vostra Associazione sia fiaccola indispensabile per le maggiori fortune della grande Patria. Fraternamente. — Presidente: Lucio Vidoni».

Tiro a Segno

Domani, dalle ore 7.30 alle 11.30, nel campo di Tiro di Porta Venezia, si eseguiranno le lezioni regolamentari dei soci.

Esercitazioni libere e campionati sociali dalle 7.30 alle 11.30 e dalle ore 14 alle 18.

Avanguardia giovanile fascista

Tutti gli avanguardisti possessori di bicicletta sono pregati di voler trovarsi domenica 1° corrente mese, alle ore 13 pom. precise, nei locali della sede sita in via Beato Odorico da Pordenone onde partecipare alla gita indetta per Tarcento. Obbligatorio partecipare alla gita in camicia nera senza tessere.

Il Triumvirato,

Gamba fratturata

Ieri mattina fu accolto all' Ospedale civile lo scaricatore Fermo Colugnetti di Giuseppe, di anni 40, abitante in Baldasseria, il quale, durante il lavoro allo scalo ferroviario, aveva subito un infortunio. Il dott. Maieron constatò che aveva fratturato la gamba sinistra e lo dichiarò guaribile in 35 giorni, salvo complicazioni.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Pasticciata di manzo - Contorno.
Sera: Minestrone - Cotechino fasciato - Contorno.

Considerate che il RIM è preparato su ricetta del Grande Medico Prof. Augusto Murri. - Preferitelo quindi per la cura della stitichezza e per regolare e purificare l' intestino senza irritarlo

Scatola di 20 squisiti bonbons gelatina di frutta in tutte le farmacie

AG. GEN. IT. FARMACEUTICI
Corso Venezia, 14 - Milano

COSULICH - LINE
per NEW YORK:
PRESIDENTE WILSON 31 maggio
MARTHA WASHINGTON 14 giugno
Prezzo 3.a classe L. 2000
per Rio de Janeiro e Buenos Aires
SOFIA 7 giugno
BELVEDERE 5 luglio
Prezzo 3.a classe L. 1850
In UDINE per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla
AGENZIA LOCATELLI
Via Aquileja N. 34

CASA DI CURA del
Dott. T. BALDASSARRE
per malattie degli occhi
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cateratta matura e cura medico-elettrica della cateratta incipiente.
UDINE VIA CUSSIGNACCO, 5 - Telefono 3.53

AGENZIA AUTORIZZATA
Officina Garage
Pietro Ciocchiatti
Via Treppo 20 - UDINE - Telefono N. 41

MALI DI TESTA MALI DI DENTI NEVRALGIE ? Cachet ROSA INFALLIBILE NON DISTURBA IL CUORE
"Un cachet L. 0.50 Scat. di 10 L. 4 Intutte le farm."

Per radersi senza dolore usate il Sapone "COLGATE"
CREMA-POLVERE-STICK (Bastoni)
Nelle migliori Profumerie e Farmacie

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Turisti)
contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l' Italia e sue colonie.

In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cordusio.

Gran Premio all'Esposizione Mondiale Parigi 1900
FLUIDO RISTORATORE KWIZDA
frizione per cavalli, preparato
DA FRANZ JOH. KWIZDA
R. Fornitore della Corte rumena e della Corte del Principe di Bulgaria

Prezzo di una bottiglia
L. 38,50
Usato da più di 50 anni nelle scuderie delle corti, nelle grandi scuderie civili e militari per fortificare prima e rinvigorire dopo forti strapazzi, rigidezza dei tendini, ecc. - rende atto il cavallo a prestare importanti servigi nel training.
Genuino soltanto se munito della Marca di Fabbrica qui in fianco.
Vendita in Italia presso la Soc. Anon. A. MANZONI & C., Milano, Via S. Paolo, 11, che ne fa spedizione franco per posta, mediante aumento di Lire 7.50 sul prezzo suindicato.

ESTRATTO DI KEFIR

Cronaca ecclesiastica

Concorsi ecclesiastici

E' aperto il concorso canonico alle seguenti parrocchie:

1. S. Maria di Moimacco, vacante per rinuncia accettata in data 28 marzo, dal sac. Valentino Venturini, di presentazione dell'I. Capitolo di Cividale.
2. S. Martino di Galleriano, nuova parrocchia di libera collazione.
3. S. Martino di Nespoledo, nuova parrocchia di libera collazione.
4. S. Maria Assunta di Castions del Mure, nuova parrocchia di libera collazione.
5. SS. Cosma e Damiano di Ciconicco, vacante dal 26 marzo 1927 Decr. N. 391.

I documenti prescritti dal Sinodo diocesano si presenteranno nel giorno 24 maggio.

L'esame avrà luogo alle 8.30 il giorno 1. giugno p. v.

Movimento del clero

In data 28 marzo Mons. Arcivescovo accetta la rinuncia del sac. Venturini Valentino alla parrocchia di Moimacco.

Con decreto 1. aprile nomina cappellano di Cosizza il sac. Luigi Obit, trasferendolo da Oblizza.

Con decreto 7 aprile nomina il sac. Giuseppe Saligoi a cappellano di Oblizza, trasferendolo da Mersino.

In data 8 aprile nomina vicario curato di Bugnins il sac. Giovanni Anzil, già parroco di Ciconicco.

In data 9 aprile, udito il Capitolo Coll. di Cividale, nomina il sac. Valentino Venturini, ex parroco di Moimacco, a Canonico onorario della Collegiata di Cividale.

Conferisce, in seguito a concorso, al sac. Giacomo Comelli il beneficio parr. di Precenico; al sac. Giacomo Baradello, già vicario a Basiliano, il beneficio parr. di Latisanotta; al sac. Gelindo Codarini il beneficio parr. di Gorgo; al sac. Luigi Collino il beneficio parr. di Lusevera.

Su presentazione del Capitolo Metropolitano istituisce nel beneficio parr. di Risano il sac. Luigi Novello, già vicario a Pradielis.

In pari data nomina il sac. G. B. Muner, già capp. a Persereano, a Deleg. Arciv. di Cernegions, essendosi ritirato per motivi di salute il sac. Giuseppe Driulini.

In data 13 aprile nomina il sac. Albino Fabbro a cappellano cur. di Mortegliano, trasferendolo da Susans; il sac. Luigi Franceschinis a cappellano di Vendoglio trasferendolo da Cividale; il sac. Egidio Rinaldi a coop. domestico a Latisana trasferendolo da S. Giacomo di Ragogna; il sac. Silvio Miani a cappellano di Gagliano, trasferendolo da Sedilis.

Il sac. Valentino Buiatti viene addetto alla Giunta Diocesana e all' Unione Missionaria.

In data 20 aprile conferisce al sac. Giovanni Zuliani la nuova parrocchia di Villanova di S. Daniele.

Nomina il sac. Giovanni Bitussi a vicario cur. di Pradielis, trasferendolo da S. Rocco di Forgaria.

In pari data nomina il sac. Giovanni Baschiera a cappellano curato di Bottenicco, trasferendolo da Sammardenchia di Pozzuolo.

In data 25 aprile nomina il sac. Luigi Coiutto a cappellano di S. Gervasio (Carlino), trasferendolo da Clap.

In pari data nomina il sac. Giovanni Pisotti a Deleg. Arc. della nuova parrocchia di Portegada, trasferendolo da Piancada.

Con decreto 26 aprile trasferisce la Lovea a Sammardenchia di Pozzuolo il sac. Vittorio Canciani.

Nuove parrocchie

Con decreto 8 aprile mons. Arcivescovo, col voto favorevole del Capitolo Metropolitano, divide da Bagnaria Arsa la filiale di Castions di Mure (ab. 900, dist. 6 chil.), e l'erige in parrocchia.

Con decr. 13 aprile erige la vicaria di Nespoledo in parrocchia, nominandovi Del. Arc. il sac. Pietro Pertoldi.

I Vicarii foranei

I Vicarii foranei della Diocesi sono convocati in Udine pel giorno 19 maggio prossimo (giovedì) per varii argomenti dei quali si darà comunicazione.

La IIa Congr. del Clero di Udine

La IIa Congr. del Clero di Udine per la soluzione dei casi avrà luogo il giorno 2 giugno (giovedì).

Per i matrimoni delle vedove di guerra

I Parroci e Curati che avessero nelle loro cure vedove di guerra che vivono in concubinato per non aver voluto compiere l'atto civile, sono vivamente pregati di rivolgersi subito all'Arcivescovo per averne istruzioni particolari in proposito. Devono avvertire che è grave obbligo di ogni pastore di anime adoperarsi perchè le unioni illegittime, sorgenti di innumerevoli mali, scompariscano dalle nostre parrocchie. Mirano a questo le sollecitudini del Vescovo e quindi Curati e Parroci si mettano subito in relazione con Lui per opportuni speciali provvedimenti.

Per la tutela del patrimonio artistico sacro

In conformità alle disposizioni del Card. Gasparri, Segretario di Stato e della Commissione Centrale del patrimonio artistico delle Chiese, per ordine di Mons. Arcivescovo la Commissione diocesana di Arte Sacra ha in questi giorni a mezzo della R.ma Curia distribuiti i moduli per l'inventario di tutte le suppellettili, quadri, statue, ecc. delle Chiese.

I moduli diligentemente e fedelmente riempiti devono essere restituiti al Ven. Curia entro la fine di giugno; due mesi sono più che bastevoli per chi ha buona volontà per compire le prescritte elencazioni.

Dei moduli, uno dovrà, dalla Commissione diocesana, trasmettersi alla Commissione centrale di Roma (Vaticano); uno rimarrà presso la Commissione e il terzo presso il parroco.

Mons. Arcivescovo raccomanda perciò esattezza e prontezza.

***

Nel precedente numero abbiamo pubblicato a proposito delle abusive e illegali alienazioni d'oggetti d'arte delle Chiese una grave Circolare del Sovrintendente della Commissione d'Arte di Trieste.

Anche l'Ill.mo Prefetto con sua circolare 20 marzo decorso rammenta le prescrizioni contenute nella legge 20 giugno 1913, richiede la compilazione in triplice copia dell'elenco descrittivo degli oggetti d'arte di proprietà delle Chiese.

I Podestà hanno trasmesso ai M. R. Parroci i moduli degli elenchi richiesti dalla Circolare prefettizia.

Sollecitiamo i RR. Parroci a conformarsi «anche» alla circolare prefettizia ricevuta a mezzo dei Podestà e a trasmettere i suddetti elenchi, i quali per altro sono distinti affatto e indipendenti dagli inventari della Commissione diocesana d'Arte Sacra.

Nella circolare prefettizia si dice che «da parte di qualche sacerdote si continuano ad alienare oggetti d'arte di proprietà delle Chiese».

Crediamo di poter affermare «non trattarsi» di sacerdoti dell'Arcidiocesi di Udine dove ogni sacerdote a quanto ci consta se ha alienato qualche oggetto, lo ha fatto colla dovuta autorizzazione ecclesiastica concessa in subordine alla licenza degli Enti tutorii artistici ecc. la procedura dei quali dovrebbe peraltro essere «più sollecita» e «meno costosa».

Per le giovani che vanno a Trieste

Da Trieste è giunta all'autorità ecclesiastica la seguente lettera:

« Il sottoscritto, ben sapendo a quali gravi pericoli sieno esposte le giovani, che provenienti da altre città, giungono nella nostra, in cerca di servizio, anche con riguardo alla forte propaganda protestante, che viene fatta in questo campo, nell'intento di sottrarle possibilmente a tali pericoli, si pregia rendere avvertito questo spettabile Ufficio di Presidenza, che presso la Giunta Diocesana è stato istituito il «Segretariato per la beneficenza e per l'assistenza sociale», con sede a Trieste in via Udine, 2, IIo piano (in prossimità della Stazione Centrale) aperto i giorni feriali dalle 18 alle 20. Al quale Segretariato possono senz'altro rivolgersi le giovani in arrivo a Trieste — meglio se munite di biglietto di presentazione rilasciato loro da codesto Spettabile Ufficio di Presidenza, o dal Parroco della Parrocchia cui appartengono — per riceverví consigli, aiuto nella ricerca dell'alloggio e del collocamento.

Con la preghiera di voler avvertire di un tanto chi di ragione, p. e. gli Uffici Parrocchiali ecc., e nella speranza che questo provvedimento torni utile a tante giovani, che per guadagnarsi il pane devono allontanarsi dalle loro famiglie, e non goderne l'amorosa sorveglianza, si professa, dev.mo la Presidente: Carmela Taddei dell'Ufficio di Presidenza Diocesano ».

La tessera ai Parroci per il prelevamento generi alla «Provvida»

La R. Prefettura comunica al Subeconomato dei B. V. e il Subeconomato a S. E. Mons. Arcivescovo quanto segue:

Informo la S. V. che S. E. il Capo del Governo ha autorizzato il rilascio ai parroci della tessera per il prelevamento dei generi presso i distributori viveri della «Provvida»

Nell'intento pertanto di facilitare ai parroci il modo di usufruire di tale agevolazione, le tessere saranno rilasciate agli aventi diritto a cura dei giurisdizionali Subeconomi dei Benefici Vacanti, i quali dovranno trasmettere al Ministero delle Comunicazioni (Direzione generale Ferrovie dello Stato, Servizio Approvvigionamenti, Ufficio gen. Gestione speciale viveri) l'elenco nominativo dei parroci.

In base a tali elenchi, il detto Ufficio trasmetterà il numero delle tessere occorrenti, le quali saranno intestate agli aventi diritto a cura del R. Subeconomo e sotto la sua personale responsabilità.

Ciò trascritto prego la cortesia della Ecc. Vostra Ill.ma e R.ma di volermi far tenere l'elenco nominativo dei parroci, vicarii, curati e cappellani aventi cura di anime distintamente, ecc. ecc.

Sacre Ordinazioni

Addì 12 marzo 1927 S. E. Mons. Arcivescovo promoveva al Lettorato N. 2 chierici del Seminario e all'Accolitato N. 3. Al Diaconato i seguenti suddiaconi: Baracetti Gioacchino, Cisilino Siro, Di Giusto Danilo, Gasparotto Guido, Romanin Luciano, Taviani Raffaele e Fr. Alberto M. Tomiolo dell'Ordine dei Servi di Maria.

Sabato Santo promoveva al Suddiaconato i seguenti Accoliti: Balbusso Giuseppe, Domini Orfeo, Molaro Angelo, Polano Luigi e Zuliani Primo.

Al Presbiterato: Sant Ivo Prefetto nel Seminario Minore del Sacro Cuore.

Vita Sindacale

I Sindacati per il X annuale della fondazione della Associazione Mutilati

Il Segretario Generale dei Sindacati Friulani ha indirizzato al Commissario Straordinario della Sezione Provinciale dei Mutilati di Udine il seguente telegramma:

« Ricorrendo decimo annuale fondazione Vostra Associazione lavoratori friulani stringonsi in devota solidarietà di fede e di opere ai gloriosi fratelli mutilati auspicando, nel nome del Fascismo e della Patria, alla giustizia pia del lavoro. — F.to CONSARINO ».

I Fiduciari dei Sindacati

Orchestrali e Bandistici a convegno

Ieri mattina, nella sede dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati, si sono riuniti, sotto la presidenza del Segretario Provinciale maestro M. Mascagni, i Fiduciari dei Sindacati Orchestrali e Bandistici della Provincia.

La riunione fu aperta dal Segretario generale dei Sindacati geom. Consarino, il quale, dopo aver elogiato l'opera organizzativa del maestro Mascagni, ha tracciato i compiti essenzialmente educativi dei Sindacati Orchestrali, delucidando infine alcuni aspetti della «Carta del Lavoro».

Dopo di che il maestro Mascagni relazionò i convenuti sull'attività del Sindacato Provinciale, e furono presi accordi per un miglior funzionamento tecnico dell'Ufficio di Collocamento del Sindacato Provinciale.

L'orario degli uffici sindacali

Per disposizione del Segretario generale dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati, l'orario d'ufficio, a cominciare dal 1. maggio, resta così stabilito

Nei giorni feriali: dalle ore 8 alle 12 e dalle 13 alle 19. Nei giorni festivi: dalle ore 9 alle 11.

La solenne inaugurazione del Labaro

Il Comitato organizzatore per la Festa dei Bancari assolve in modo veramente encomiabile il compito assuntosi.

Dalla Provincia affluiscono le adesioni dei Bancari tutti, a questa Festa, che segnerà uno dei fatti più importanti dell'organizzazione Sindacale Bancaria.

A Madrina venne scelta la gentile signorina Maria Bianchi, impiegata presso la Banca Commerciale Italiana, signorina di alti sentimenti patriottici e vecchia camerata del Fascismo femminile di Udine.

Alla solenne cerimonia, interverranno le più cospicue Personalità civili, politiche, militari e religiose.

La benedizione del Labaro, sarà impartita dall'Arcivescovo Mons. Anastasio Rossi.

Beneficenza all'Asilo V. E. in Sant'Osvaldo

A favore dell'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele III» di S. Osvaldo sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Celeste Cogoi: Camuffo Antonio L. 10 — De Paoli Antonio, 10 — Bo Alessandro, 10 — Coiutti Enrico, 10 — Olinto Comell, 10 — Giuseppe Mauro, 10 — Gennaro Alfonso, 10 — Brinis Alessandro, 10 — Trangoni Giuseppe, 10 — Dante Talmassons, 10 — Ida ved. Coiutti, 10 — Pelizzer Giuseppe, 10 — Pietro Bertoli, L. 10 — Antonio e Lina Tosolini, 10 — Trevisun di Teor, 10 — M. D., 10. — Consiglio di Amministrazione dell'Asilo L. 10.

Alla stessa Istituzione, in occasione del battesimo di Luigi Toffolutti, diversi L. 45.

La signora Maria Volpi Ghirardini-Feruglio ha versato L. 20 a favore della Chiesa di S. Osvaldo.

***

Per onorare la memoria di Celeste Cogoi:

Dante Zilli L. 50.

L. 30 ciascuno: Famiglia Taffalutto — Terenzano e Famiglia — Da Corte Marcello.

L. 25 ciascuno: Cogoi Antonio — Cogoi Domenico — Cogoi Desiderio — Mior Vittorio.

L. 20 ciascuno: Pagani Angelo — Turrini Bortolo — Bissattini cav. uff. Giovanni — Sassano Attilio — Del Toro Giuseppe — Blasoni Noè — Del Gobbo Antonio — Croattini Angelo — Bissattini Giuseppe — Formenton Oreste — Valle Giuseppe — Pascoli Andrea — Rocco Carletto — Ricci Alfredo — Fratelli Boemo — Luigi Degani e figli.

L. 10 ciascuno: Mansutti Amos — Cristoforo Conti — Fenili Francesco — Sguazzo Italo — Colla Armando — Cartiera Romanelli — Ciriani Alvise — Dorigo Arturo — Riva Enrico — Cossio Attilio — Cudugnello Annibale — Mainardi Cesare — Benedetti Faustino — Durante Angelo — Iob cav. Gregorio — Agnoli e Mascherin.

L. 5 ciascuno: Scoda Carlo — Castellani Giuseppe — Dominissini Attilio — N. N. — Visintini Gio. Batta — Borghese Luigi — Tavani Dante — Disnan Francesco — Rigo Luigi (detto Cusin) — Dentesano Gio. Batta — Cargnello Angelo — Coluzza Antonio — Mazzolini Luigi — Lodolo Vincenzo — Rigo Angelo fu Bern. — Della Negra Angelo — Rigo Francesco di Emilio — Pertoldi Mario.

Totale L. 718.

Il sole e la sua attività sulle razze umane

Nuove teorie si sono recentemente comunicate allo scopo di spiegare l'origine della materia. Ne citeremo una che, senza entrare nei dettagli della teoria talvolta audace, è particolarmente originale, dal punto di vista della colorazione delle razze.

Si sa che se le radiazioni calde (rosse ed infra-rosse) del Sole hanno un'azione vivificante sull'attività delle cellule organiche, viceversa le radiazioni ultraluminose (violette ed ultra-violette) sono «devitalizzanti»: chi non ha inteso parlare, per esempio, della distruzione dei microbi, mediante i raggi ultravioletti?

Ora, questi ultimi raggi non hanno solamente un'azione in qualche modo chimica, ma essi hanno anche un'azione colorante ancora più evidente.

Esaminiamo, infatti, di quali regioni sono originarie le tre grandi razze umane; noi constatiamo che la razza bianca è nata dell' Ovest dell'antico continente, la razza gialla nell' Est dell'Asia e la razza nera nelle regioni intertropicali. Ebbene, è all' ineguale ripartizione delle radiazioni solari in queste diverse regioni che il prof. Jarre attribuisce la provenienza delle differenze di colore delle razze.

Il massimo di colorazione nera degli esseri viventi s' incontra nelle regioni intertropicali, perchè, là, si riversano in grande abbondanza le radiazioni ultra-violette. Per le altre contrade del globo, la colorazione pigmentaria proviene dal miscuglio di radiazioni gialle, riflesse dai continenti, con le radiazioni violette ed ultra-violette, che riflettono i mari. La Terra girando su se stessa dall' Ovest all' Est, le radiazioni gialle riflesse dall'Asia sarebbero deportate verso l' Est; i cinesi devono essere gialli come i sudanesi devono essere neri. Ma nell' Est africano vi sarà un apporto di radiazioni gialle riflesse dal continente asiatico; gli abissini non sarebbero neri ma di color bronzeo. Al Giappone vi sarebbe un apporto di radiazioni violette riflesse dal Pacifico: i giapponesi non sarebbero così gialli come i cinesi, ma olivastri. In Europa, alle radiazioni gialle emesse dal suolo si aggiungono le radiazioni violette dell'Atlantico; la sovrapposizione del violetto e del giallo, colori complementari, dà la tinta bianca degli europei.

Questa teoria, per ardita che essa sia, getta ciò nonostante qualche luce sul problema del colore delle razze e sul fatto curioso che i discendenti degli abitanti di un paese, traspiantati in un altro paese, vi prendono la colorazione e persino i caratteri etnici degli indigeni di questo paese. E' così che gli abitanti venuti da tutte le contrade d' Europa, dànno, sul suolo degli Stati Uniti, al termine di qualche generazione, degli individui di razza americana, dove il tipo, secondo recenti studi, tenderebbe ad avvicinarsi al tipo pellerossa. Così pure, si è potuto vedere recentemente in un caffè concerto parigino, uno spettacolo completamente eseguito da negri americani ora, questi ultimi, vivendo da parecchie generazioni sul territorio degli Stati Uniti, non hanno più il colore nero dei senegalesi, ma essi sono appena «caffè e latte»; i capelli delle donne, in luogo di essere crespi e lanosi, sono lisci e brillanti.

Non potremo quindi allora — o piuttosto i nostri discendenti — incontrare dei «negri bianchi» o persino biondi?

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.50 (D) - 9.6 (A.) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.53 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.20 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.45 — 13 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.30 — 8.10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9.15 (D) — 14.20 — 17.15 — 19.

I treni «diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ore ... corriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.15 — Festivo 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.45 — 22.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Staz. per la Carnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8.15 — 10.30 — 14 — 19.15 — Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.19.

Linea Udine - Palmanova - S. Giorgio N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — .40 — 9.20 — 16.3 — 19. — Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina ore 9.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 10.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 7.30 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 8.37 — 12.30 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.26 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.3 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5. — 6.20 — 9.55 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia). ore 6.11 — 7.31 — 11.6 — 16.41.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.20 — 12.10 — 17.45 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 1... — 21.5.

Servizi Automobilistici

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - S. Daniele - Udine

Partenza da Maniago: ore 5.55 — da Tramonti 5.15 — da Clauzetto 5.55

Arrivi a Lestans: ore 7.5 — a S. Daniele 7.45 — a Udine 9.15.

Partenza da Udine: ore 15.40.

Arrivi a S. Daniele: ore 16.45 — a Lestans 17.30 — a Maniago 18.30 — a Tramonti 19.10 — a Clauzetto 18...

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.5 —

Arrivo a S. Daniele 7.45.

Nei giorni di martedì, giovedì, sabato

Parte da S. Daniele: ore 7.55 — Arrivo a Udine, Albergo «Al Friuli» 8.30.

Parte da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17.

Parte da S. Daniele: ore 17.15 e arrivo ad Anduins ore 18.15.

Il percorso da S. Daniele a Udine si effettua soltanto nei tre giorni di martedì, giovedì e sabato.

L'autocorriera si ferma a Udine presso l'Albergo «Al Telegrafo».

Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo: ore 6.5 — Arrivo a Spilimbergo ore 8.

Partenza da Spilimbergo: ore 17 — Arrivo a Pielungo: 18.55.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 15.30 e 16... — Arrivi a Spilimbergo ore 17 e 18...

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 1... — Arrivi a Udine ore 9 e 15.20.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 16.50 con arrivo a Spilimbergo alle 18.20, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.

Le corse in partenza da Udine alle ore 16.50 e da Spilimbergo alle ore 1... sono sospese alla domenica.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini) ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.

Partenza da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.5 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Astenia nervosa

Nelle forme di di esaurimento nelle convalescenze

è rimedio sovrano il FOSFO STRIGNO-PEPTONE DEL LUPO

per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

Un flacone L. 10.— Franco nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 14.— Quattro flaconi franchi nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 47.—. In tutte le Farmacie presso i depositari esclusivi:

A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — GENOVA

SAVERIO DI MONTEPIN — 130

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

— Oggi, arrivando, pranzerete?

— Ah! cospetto, lo credo bene! ho una fame del diavolo!

— Ebbene, prenderemo un assenzio e desineremo insieme...

— Volentierissimo...

Giuliano aveva avuto i suoi buoni motivi per narrare la sua storiella al conduttore.

Quella storia era troppo semplice e troppo verosimile per destare alcun dubbio e per far nascere il più leggier sospetto.

Il forestiero, la cui presenza nel paese era spiegata, avrebbe potuto a suo bell'agio invigilare la strada che metteva alla casa del dottor Gilberto.

Tutt'a un tratto il cocchiere fermò i cavalli.

— Ecco la palazzina... — disse — bisogna scaricare i vostri colli... Scendete, io ve li passerò.

Vandame saltò lesto a terra.

Il conduttore prese i bagagli di sull'imperiale e glieli porse uno dopo lo altro.

— Li metterete al posto... — proseguì. — Io vi aspetterò per l'assenzio dalla comar Rubin, all' «Albergo di Gian Giacomo», e farò mettere il vostro apparecchio.

— Resta inteso. Arriverò un quarto d'ora dopo di voi....

La vettura corse.

Giuliano si trasse di tasca un mazzo di chiavi e aprì la porta della palazzina di Loiseau.

La notte incominciava a calare.

La strada era deserta.

I folti boschi che da tutte le parti chiudevano l'orizzonte formavano masse nere in mezzo alle quali internavasi, come un'apertura meno oscura, il lungo viale che metteva alla villa del dottore.

Vandame volse su quel viale uno sguardo indefinibile; una specie di sogghigno gli increspò le labbra, poi portò nella casa i suoi bagagli e li lasciò a piè della scala.

— Domani — mormorò — scioglierò i miei bagagli... Per stasera basterà che io rifaccia il letto e mi corichi...

Quindi richiudendo la porta, il miserabile si diresse verso il villaggio.

La palazzina di Loiseau — come i nostri lettori già sanno — era isolata da ogni altra casa e seprata da Mortfontaine da una distanza di circa un mezzo chilometro.

Giuliano trovò facilmente l'«Albergo di Gian Giacomo», che riboccava di avventori come accade tutte le domeniche.

Il conduttore della vettura lo aspettava sul limitare e lo presentò alla padrona dell'albergo come un operaio pittore che sarebbe venuto a prendere i suoi pasti da lei per un mese o sei settimane, e la Robin, sebbene molto affaccendata, dimostrò la più lusinghiera benevolenza a quel nuovo cliente.

I due camerati di fresca data desinarono fianco a fianco, poi il conduttore, avendo da far tuttora un viaggio, andò ad attaccare i cavalli alla sua vettura mentre Giuliano tornava alla palazzina ove doveva passare alcuni giorni.

Il previdente mariuolo aveva avuto cura di mettere nella sua valigia un pacco di candele.

Guarnì due candelieri per farsi lume, si rifece il letto in un batter d'occhio, si coricò e, stanco della sua giornata, si addormentò profondamente.

Ecco quello che accadeva nella stessa precisa ora alla villa di Bry-sur-Marne.

Genovieffa pensava alla carta deposta da Rolando nel vaso a imitazione di ferro posto sopra un fusto di colonna, di faccia all'annesso dove trovavasi la sua camera.

Si prefiggeva di andare a prenderla appena la baronessa di Garennes l'avesse lasciata sola, ma una violenta crisi, sopraggiunta dopo l'assorbimento della sua cucchiaiata di pozione quotidiana, l'aveva fiaccata.

Le pareva che la paralisi le invadesse le membra e che un ferro rovente le abbruciasse il petto e le viscere.

Quando quella crisi diminuì, la fanciulla voleva alzarsi.

Ricadde senza forza sopra i guanciali.

— Mio Dio.... — ella balbettò con dolore — non lo posso!...... Non lo posso!

La povera giovane aspettò di nuovo.

A poco a poco le disordinate pulsazioni del suo cuore si rallentarono, la sensazione del bruciore si fece meno atroce e le membra ricuperarono la loro elasticità.

Allora Genovieffa potè scendere giù dal letto.

Calzò le pantofole, si avvolse in un accappatoio e si annodò sul capo un fazzoletto di seta.

Vestita, o meglio coperta in tal modo, uscì dalla sua camera camminando in punta di piedi, e scese uno per volta, lentamente al buio, i gradini della scala.

XXXVIII.

Giunta al pian terreno, la fanciulla dovette sostare.

I battiti del suo cuore diventarono convulsi e violenti.

Si appoggiò al muro per non cadere, e con ambe le mani si strinse il petto.

Dopo alcuni istanti si produsse una nuova calma.

Allora Genovieffa si diresse verso la porta che dava sul giardino, l'aprì senza far rumore, fece due passi innanzi e sentì uno sbuffo d'aria viva, rinfrescata dalla notte, accarezzarle il viso.

Fu una sensazione deliziosa che la ravvivò.

Tese l'orecchio e rivolse uno sguardo inquieto verso il corpo principale di abitazione.

Tutto era silenzioso e buio.

La baronessa doveva essere a letto e addormentata.

Genovieffa, rassicurata, varcò la distanza che la separava dal vaso depositario del biglietto di Rolando.

Salì sopra una panchina rustica che trovavasi presso il fusto di colonna, introdusse la mano nel vaso, sentì sotto le dita la carta, la prese vivamente e tornò nella sua camera.

Nel varcare la soglia ella tremava e nuove palpitazioni la soffocavano.

Nondimeno, tale e tanta era la sua impazienza, che malgrado l'acutezza del dolore, si avvicinò al lume da notte posto sul comodino, aprì il biglietto, e, alla fioca luce velata dal tubo di porcellana, ne divorò il contenuto.

Quella lettura le fece paura.

— Venir qui la notte — ella mormorò con spavento — quale imprudenza! quale pazzia! Certamente, ho anch'io come lui l'ardente desiderio di un abboccamento!.... Sono ansiosa di parlargli, di udirgli dire che mi ama sempre.... ma se fossimo spiati... se fossimo sorpresi.... che accadrebbe? Non oso pensarci.... Infine io non posso impedirgli di venire.... non posso nemmeno dissuadernelo... Verrà ed io andrò a raggiungerlo...

Genovieffa si coricò e si addormentò pensando con gioia mista a terrore all'appuntamento datole da Rolando per la sera successiva.

La notte della fanciulla, non occorre dirlo, fu agitatissima.

Nondimeno, verso l'alba, giunse la calma e il sonno si fece più profondo.

Un colpo secco, battuto all'uscio della sua camera che apriva sul corridoio del primo piano, la destò.

— Avanti — ella disse sollevandosi tuttora sonnolenta.

La signora di Garennes comparve.

— Oh! perdonatemi, signora — balbettò Genovieffa — è già molto tardi ed io dormivo ancora.... m'alzo subito.

— Restate pure in letto, mia cara! — rispose vivamente la baronessa. — Vi conduco il dottore.

Infatti il dottor Loubet, mandato a chiamare dalla signora di Garennes era rimasto un poco indietro.

Entrò e si diresse verso il letto della signorina di compagnia.

A bella prima fu colpito dalla straordinaria alterazione del viso della fanciulla.

Prese il braccio che pendeva fuori dal letto, interrogò l'arteria e constatò una forte febbre.

— Dunque non va meglio, figlia mia! — disse.

(Continua).